Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 138

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 9 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-50 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, anniversanze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 28 telefono 9-59 — MILANO, via Vitale 18 - Telefono 70-835

TERZO GIORNO DI BATTAGLIA SUL VALLO ATLANTICO

I tedeschi passano al contrattacco nel settore di Bayeux

Il nemico respinto dalla costa ad est della foce dell'Orne - Le batterie della Marina Margouf all'epicentro dell'azione contro la flotta da sbarco

Colossale cozzo di uomini e di macchine

Gravissime perdite inflitte agli statunitensi a nord di Carentan

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico ha tentato di rafforzare le teste di ponte costituite.

Nuovi tentativi di sbarco non hanno però avuto luogo.

Ad est della foce dell'Orne il nemico è stato ristretto in un piccolo settore respinto dalla costa. Dalla testa di ponte tra Caen e Bayeux il nemico è passato all'attacco in direzione sud-ovest.

Contemporaneamente è cominciato il contrattacco delle nostre riserve fatte affluire. Nella città di Bayeux è attualmente in corso una violenta lotta. Dappertutto sulla testa di ponte nemica nostri capisaldi tengono testa con incrollabile resistenza.

Le truppe americane attestatesi al mare e dall'aria a nord di Carentan, alla base della penisola di Cherbourg hanno subito gravissime perdite.

I nostri contrattacchi condotti energicamente comprimono l'avversario sempre più.

Nella baia di San Martin, sulla costa nord-occidentale della penisola è stato sbaragliato un tentativo di sbarco nemico dal fuoco delle batterie costiere.

Formazioni di velivoli da combattimento hanno diretto la notte scorsa attacchi contro la flotta da sbarco anglo-americana davanti alle teste di ponte nemiche. Sono stati osservati incendi ed esplosioni.

Velivoli da caccia hanno abbattuto da soli sulla zona dello sbarco ben 89 apparecchi nemici fra l'alba e la notte 30 bombardieri quadrimotori. Il numero degli abbattimenti della contraerea non è stato ancora appurato.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato singoli obiettivi sull'Inghilterra sud-orientale.

Siluranti hanno affondato durante una puntata nella baia della Senna due navi da sbarco nemiche per complessive 4 mila tonnellate.

Nei duri combattimenti d'artiglieria contro cacciatorpediniere e siluranti essi hanno centrato numerosi colpi sulle navi nemiche ed hanno respinto durante il ritorno alle loro basi forti attacchi aerei.

Un'altra flottiglia di siluranti ha attaccato la scorsa notte ad ovest di Fécamp una formazione da sbarco ed ha affondato 7 unità da sbarco a pieno carico.

Nostre forze di sicurezza hanno danneggiato con colpi di artiglieria durante combattimenti contro forze nemiche superiori, diversi cacciatorpediniere che hanno poi ripreso il combattimento.

La batteria costiera della Marina Margouf si trova dall'inizio dell'invasione nell'epicentro della lotta contro la flotta da sbarco nemica sulla parte orientale della penisola di Cherbourg.

Nonostante il violento cannoneggiamento dal mare ed i forti attacchi aerei essa ha distrutto diverse chiatte da sbarco ed ha affondato due colpi centrati in pieno una nave nemica del tipo incrociatore. Dopo di essere stata accerchiata da paracadutisti nemici, essa ha tenuto testa alle forze superiori nemiche sfondando poi l'anello d'accerchiamento.

Altre batterie costiere della Marina davanti a Le Havre hanno colpito, col fuoco bene aggiustato, due incrociatori nemici ad invertire la rotta.

Batterie a lunga gittata hanno aperto sotto il fuoco nella notte un furioso nemico davanti a Dover.

Nelle ore pomeridiane di ieri truppe tedesche sono passate al contrattacco di carattere locale ad est dell'Orne rigettando unità di cacciatori paracadutisti britannici. Anche ad ovest dell'Orne i contrattacchi tedeschi hanno raggiunto gli obiettivi prefissi. Secondo le ultime notizie, entro la testa di ponte anglo-americana, punti d'appoggio tedeschi si difendono ancora sempre con tenacia e con asprezza. Le truppe d'invasione cercano di sminarli e di congiungersi con gli altri punti di sbarco.

Nella zona di Bayeux più rilevanti forze nemiche sono passate all'attacco. A nord di questo settore si svolge un contrattacco tedesco. L'alterna lotta in questo punto come nella zona di Carentan è in pieno corso.

Nelle ore meridiane di ieri, un gruppo di battelli da sbarco nemici è venuto a cadere, davanti alla foce di Le Havre, tra il fuoco delle batterie costiere della Marina tedesca. Malgrado la nebbia artificiale impedisca la visuale alla grande distanza di non più di 600 metri, l'effetto delle granate tedesche sulle navi è stato disastroso. Osservatori hanno visto come gli equipaggi dei battelli da sbarco passassero in tutta fretta sui battelli da battaglia, abbandonando i mezzi navali colpiti. Gli equipaggi hanno fatto sventolare la bandiera bianca e anche sui battelli da battaglia, che si avvicinavano alla costa si sono visti sventolare dei fazzoletti bianchi per far cessare il fuoco. I britannici arrivati a terra sono stati fatti prigionieri.

A quanto telegrafa il corrispondente dell'Arma aerea dell'Agenzia Internazionale d'informazioni, secondo le notizie finora pervenute sono stati distrutti nel primo giorno degli sbarchi sulla baia della Senna per opera degli aviatori tedeschi, nonostante le condizioni meteorologiche straordinariamente sfavorevoli, 2 cacciatorpediniere, 1 nave trasporto di truppe di 7000 tonnellate e 5 navi speciali per lo sbarco. Inoltre numerose bombe sono cadute tra i battelli da sbarco densamente stipati, nonchè nei punti d'approdo e tra i battelli da sbarco giunti sulla spiaggia. Altre navi da guerra anglo-americane, navi trasporto e navi da sbarco sono state danneggiate. Ricognitori tedeschi che si sono levati in volo giorno e notte sulla baia della Senna, riferiscono di continue esplosioni e incendi tra le unità da sbarco nemiche, come pure nella zona costiera occupata dal nemico a nord di Caen.

Unità leggere della Marina germanica sono state impegnate in vittoriosi scontri con gli invasori. Navi pattuglia e vedette rapide, hanno attaccato la flotta da sbarco anglo-americana nella baia della Senna. Verso le 3.30 di notte, le unità germaniche scorsero ad ovest di Le Havre tre cacciatorpediniere nemici, che attaccarono subito con siluri. Due violente esplosioni si susseguirono sulle navi nemiche, di cui una restava immobilizzata con incendi a bordo. La sorpresa fu tale che le unità avversarie non ebbero nemmeno il tempo di tirare un sol colpo di cannone contro le navi germaniche, le quali si ritirarono senza essere state neppure scorte. Soltanto dopo qualche tempo aerei nemici inseguirono le siluranti germaniche, ma non riuscirono ad infliggere loro alcuna perdita nè alcun danno.

Anche unità di protezione hanno sostenuto scontri con cacciatorpediniere nemici che a mezzo di razzi luminosi cercavano di mettere in imbarazzo le vedette rapide germaniche. Un primo attacco fu rapidamente respinto dalle unità tedesche di protezione. Poco dopo quattro vedette rapide e due cacciatorpediniere britannici tentarono un secondo attacco di poppa: ne seguì un violento duello di artiglieria, nel corso del quale le navi nemiche, furono ripetutamente colpite. Dopo nove minuti di combattimento, le unità nemiche si ritirarono nascondendosi dietro dense cortine di nebbia. In questa battaglia contro forze nemiche superiori, le unità germaniche non hanno subito che qualche danno superficiale. Altre formazioni rapide germaniche hanno vanamente attaccato l'avversario durante tutta la notte per ostacolare i suoi trasporti marittimi.

La Wehrmacht e le SS. all'attacco

FRONTE ORIENTALE, 8 giugno.

Le ultime notizie della notte informano che nella zona del fronte in cui il nemico stava particolarmente concentrando i suoi sforzi dopo il fallito tentativo di impadronirsi della foce della Senna, le unità germaniche hanno conseguito importanti successi.

Truppe della Wehrmacht e formazioni d'assalto delle S.S. facenti parte della grande massa di manovra dislocata nell'immediato retroterra, munite delle armi più potenti ed appoggiate da carri armati pesanti, sono entrate in azione contro la testa di sbarco di Caen, riuscendo a infiltrarsi in profondità.

Esse ora appoggiano validamente il presidio della città, che il primo giorno ha sostenuto la lotta da solo. Gli anglo-americani e i canadesi hanno subito perdite spaventose.

I rapporti dal fronte riferiscono che i carri armati germanici hanno superato fossi anticarro letteralmente colmi di cadaveri. L'asprezza della lotta e la vastità dei mezzi a disposizione del nemico non consentono tuttora previsioni, ma è lecito ritenere che la difesa del Reich saprà efficacemente reagire contro gli ulteriori sforzi avversi di conquistare la penisola normanna e il grande porto di Cherbourg onde poter effettuare sbarchi a mezzo di grandi navi da trasporto che sono già pronte nel Canale di Bristol, nel Mare d'Irlanda e nei fiordi della Scozia occidentale.

Continuano violentissimi fungono tutto il fronte i combattimenti aero navali

Due incrociatori britannici hanno bombardato le fortificazioni di Trouville, ma le batterie costiere hanno immediatamente reagito, costringendo le navi a riprendere il largo.

Nel Golfo di Biscaglia una sessantina di caccia britannici hanno attaccato una formazione di cacciatorpediniere tedeschi.

I velivoli nemici si sono accaniti contro le unità sottili germaniche durante l'intero pomeriggio e la notte, ma il violento fuoco contraereo delle armi di bordo ha impedito agli apparecchi nemici di conseguire alcun successo.

A causa della scarsa visibilità pomeridiana e poi dell'oscurità notturna, non è stato possibile accertare il numero delle perdite subite dalle squadriglie attaccanti.

Numerosi velivoli sono precipitati in mare solcando il cielo con le loro fiammate.

I bombardieri pesanti veloci della Luftwaffe hanno efficacemente agito sulle unità da guerra e sui mezzi da sbarco anglo-americani.

Sono state sganciate bombe di piccolo e medio calibro che hanno gravemente danneggiato numerose unità avversarie.

Strage di paracadutisti e di apparecchi

BERLINO, 8 giugno.

L'*Agenzia Internazionale di Informazioni* comunica sulla situazione sul fronte dell'invasione:

«Dopo una puntata di sorpresa effettuata dall'avversario il 7 giugno, un reparto celere tedesco ha avanzato da Caen in direzione nord-occidentale verso la testa di ponte britannica ad ovest della foce dell'Orne.

Le forze corazzate di ricognizione hanno raggiunto il settore a circa un chilometro a sud della costa presso la località di Courseulles dove si sono scontrate in brevi e vittoriosi combattimenti contro le forze britanniche. Contemporaneamente gli inglesi hanno iniziato con forti reparti corazzati un'operazione in direzione di Arromanches les Bains e verso sud-ovest. Il loro compito era di conquistare la città di Bayeux. La puntata è stata bloccata ad est di Bayeux da granatieri tedeschi.

Nelle prime ore dell'alba i reparti corazzati britannici hanno oltrepassato la località di Bayeux, ed avanzano attualmente in direzione sud-occidentale verso il fiume Vire dove sperano di potersi congiungere con le unità di paracadutisti americani, atterrate nella zona Carentan-Stazione Mere Seuise.

Secondo le più recenti notizie questi reparti di paracadutisti si trovano in una situazione molto grave. I loro reparti sono stati decimati in tal modo dagli attacchi concentrici tedeschi che così dispongono attualmente di una testa di ponte di circa 5 chilometri di profondità per 6 di larghezza.

Per tutta la giornata sono state impiegate in questi combattimenti rilevanti forze aeree anglo-americane. Malgrado la loro intensa attività essi non sono riusciti ad effettuare il congiungimento delle forze aero-trasportate americane le quali nel frattempo erano state rafforzate dalla 4ª Divisione di fanteria americana e da alcune formazioni di carri armati.

Le forze aeree alleate hanno subito dall'inizio dell'invasione gravi perdite. La distruzione di 193 velivoli nemici, annunciata da parte tedesca, comprende esclusivamente bombardieri e cacciatori e non velivoli da trasporto ed alianti.

Di questi ultimi tipi ne sono stati abbattuti tra il Vire e l'Orne da 300 a 400, a sud di Le Havre circa 330, sulla costa occidentale della penisola normanna 450 e su quella orientale 200. Questi tipi di velivoli sono costruiti con tutte le cure. Non si tratta dei primitivi alianti composti della carlinga e delle ali. Essi sono invece veri e propri aeroplani a cui manca solamente il motore.

Il corrispondente aeronautico dell'*Agenzia Internazionale di Informazioni* telegrafa dalla Francia del nord che velivoli da battaglia tedeschi hanno diretto i loro attacchi contro concentramenti di automezzi nemici, nella zona del porto di Quisterham.

Un pilota che ha partecipato a diversi attacchi a volo radente, susseguentisi in breve tempo, ha potuto constatare l'ottimo effetto di questi attacchi. Gli anglo-americani sono stati sorpresi durante lo scarico delle loro truppe. Anche stormi di velivoli da combattimento pesanti tedeschi segnalano colpi centrati in pieno su automezzi nemici sulla spiaggia tra Riva Bella e Lion sur Mer.

Per tutta la giornata si sono susseguite esplosioni ed incendi. I cacciatori tedeschi hanno abbattuto da soli, nella giornata del 7 giugno e nella notte seguente, oltre 30 bombardieri, e cinque velivoli da trasporto, cioè 18 *Liberator*, due *Thunderbolt*, 14 *Mustangs*, un *Lightning*, due *Tufodens*, un *Spitfire* ed un *Marauder*.

Altri velivoli sono stati colpiti tanto gravemente che si può contare sul loro abbattimento. Anche l'artiglieria contraerea ha conseguito notevolissimi successi.

Diversi velivoli colpiti hanno girato in direzione del mare compiendo poi ammaraggi di fortuna.

Ammirevole sangue freddo del soldato germanico

STOCCOLMA, 8 giugno.

Le prime truppe d'assalto alleate che sono sbarcate sulla costa francese, sono state quasi tutte falciate dal terribile fuoco di sbarramento tedesco, riferiscono testimoni oculari che hanno assistito all'inizio dell'invasione alleata e che hanno fatto ritorno mercoledì dalla costa dell'invasione in Inghilterra.

La prima fase dell'invasione è stata un affare sanguinoso e molto più terribile di quello che potevano immaginarsi persino i più provati veterani della guerra. Le mitragliatrici e i cannoni tedeschi sono passati con la loro gragnuola come una falce sopra la spiaggia costiera.

Il fotografo di guerra britannico Bert Brandt, che ha passato una mezz'ora sulla testa di sbarco alleato, è ritornato alla costa inglese scosso dalla visione di quelle scene che si svolgevano.

«Al di là del Canale — così egli ha detto — fa più caldo che all'inferno. La testa di ponte di Anzio non è stato nulla di fronte a questo. I tedeschi disponevano di un sistema di mitragliatrici lungo la costa abilmente scaglionato in profondità.

I soldati tedeschi hanno dimostrato grande sangue freddo. Essi hanno aspettato che si sbarchino i primi soldati alleati per scatenare poi un uragano di ferro e di fuoco sopra il brulichio della spiaggia.

Contemporaneamente i cannoni tedeschi hanno aperto il fuoco contro i mezzi navali da sbarco alleati che si avvicinavano alla costa. La resistenza improvvisa tedesca ha creato il disordine sulle navi a bordo delle quali si trovava l'armamento pesante per la fanteria sbarcata.

Da parte tedesca si è atteso abilmente il momento decisivo per aprire il fuoco di sbarramento con effetto micidiale. Su diversi punti della costa le perdite delle prime truppe alleate sbarcate sono state inaudite.

Molti battelli d'assalto degli alleati si sono incagliati negli ostacoli e rimasti inchiodati. Poi si sono udite delle esplosioni che hanno reso difficile l'affluire delle truppe e di materiale.

Altrettanto terribile è stato sulla spiaggia l'esplosione dei campi di mina che ha fatto tremare come se si trattasse di un terremoto. Tutta la scena è stata addirittura incredibile e si potrebbe dire non veritiera, tanto da non credere ai propri occhi. Altri battelli da sbarco alleati sono stati raggiunti in pieno e incendiati, altri invece si sono arenati nei banchi di sabbia.

In breve tempo tutta la superficie dell'acqua era coperta da rottami, da morti e di feriti.

Sulla spiaggia stessa giacevano numerosi morti».

L'imposizione di Mosca e la candidatura di Roosevelt

BERLINO, 8 giugno.

In merito all'inizio dell'invasione il *Servizio d'informazioni per l'estero* scrive: «Che le potenze anglo-sassoni dovessero arrischiare questa prova di forza si era già constatato dalla conferenza di Teheran. I russi hanno in quella occasione imposto l'invasione quale condizione per la continuità della loro alleanza con le potenze anglosassoni.

L'atteggiamento politico di Mosca in tutti i problemi comuni per ciò che riguarda gli alleati e l'Unione sovietica negli ultimi mesi, come pure l'attuale atteggiamento della Armata rossa che evidentemente aveva ricevuto l'ordine di stare con l'arma al piede sino a tanto che non si iniziasse l'invasione, lo dimostra chiaramente.

Per conservare l'alleanza con Mosca, la Gran Bretagna deve ora, al quinto anno di guerra, fare ciò che essa ha, sinora, evitato di fare: deve cioè essa stessa, con le proprie forze combattere sul Continente.

Ma anche gli americani, che forniscono la maggior parte delle truppe d'invasione, non intendono combattere per la Gran Bretagna, ma per i propri interessi. Cosa essi cerchino nell'Europa occidentale, nessuno lo sa.

Gli americani stessi danno una maggior importanza alla guerra nel l'Asia orientale, vale a dire alla guerra per la ricchezza del Pacifico, che alla guerra per le rovine della Europa.

Ma il presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, aveva bisogno della guerra per mantenersi al potere. Egli l'ha cercata dove questa gli pareva più facile a combatterla. E questa non era l'Asia orientale ma, prima di tutto l'Europa. L'avventura dell'invasione è per lui una tappa verso la rielezione. E per tale motivo egli non ha potuto rinviarla a data più lontana. Per decidere della sua strategia elettorale egli doveva sapere sin d'allora se l'invasione sarebbe stata coronata da successo o no.

Nel primo caso egli assicurerebbe la sua rielezione e nel secondo gli sarebbe vietato l'ingresso alle nuove candidature.

Questa decisione il presidente deve averla fatta appena quattro settimane prima dell'inizio delle elezioni. Vale a dire dunque nel 1° ottobre dell'anno 1944.

I soldati americani, che in questo istante si dissanguano contro il vallo atlantico, hanno il compito di preoccupare la rielezione di Roosevelt. Il Presidente Roosevelt ha affidato a Eisenower la parte dell'agente per preparare la via alla quarta candidatura. Che il generale non si farà scrupolo di sacrificare centinaia di migliaia di giovani americani a tale fine è cosa certa.

Le truppe giapponesi nei sobborghi di Ciangscia

Vittoriose operazioni nella Nuova Guinea

SCIANGAI, 8 giugno.

Truppe giapponesi si trovano ulteriormente in marcia nella provincia dello Hunan.

Mercoledì esse hanno raggiunto i sobborghi di Ciangscia.

TOKIO, 8 giugno.

Continua con successo la lotta delle forze giapponesi nella Guinea nord-occidentale contro i reparti nemici sbarcati.

L'avversario ha perduto almeno mille morti e duemila feriti, cosicchè si può calcolare sulla distruzione di più di metà delle forze nemiche.

L'arma aerea nipponica appoggia brillantemente le operazioni.

Durante un attacco notturno sull'isola di Wakde dove si erano rifugiate truppe nemiche sbaragliate sul fiume Tor, sono stati provocati giganteschi incendi che hanno durato diverse ore.

Dato che dalla base aerea che si trova sull'isola non è partita nessuna attività dei velivoli nemici, è probabile che tutti gli impianti siano stati distrutti dal bombardamento nipponico.

I vandali all'opera

La basilica di Lisieux danneggiata dalle bombe

PARIGI, 8 giugno.

La notizia del bombardamento del noto luogo francese di pellegrinaggio Lisieux, durante il quale ha riportato gravi danni la nota basilica del luogo, ha provocato grande indignazione nella stampa locale.

I giornali accennano soprattutto al bombardamento della basilica, la quale a suo tempo è stata consacrata dall'allora legato pontificio Pacelli.

Inaudita ferocia di banditi antifascisti

VICENZA 8 giugno.

Sabato notte alcuni fascisti in perlustrazione per la località di S. Pietro, furono fatti segno a raffiche di mitragliatrice. Due di essi, il dott. Carlo Marchesini e Paolo Sturmo, vennero feriti e ricoverati all'ospedale di Schio.

La scorsa notte sette individui armatissimi e mascherati facevano irruzione nell'Ospedale, sparando all'impazzata, terrorizzando i degenti, i sanitari, le suore e gli infermieri o percorrendo i reparti con le armi in pugno, si recarono di corsa ove erano il dott. Marchesini e lo Sturmo e appressatisi ai letti li freddarono con inaudita ferocia.

Il Capo della Provincia ha posto una taglia di duecentomila lire, per la cattura dei banditi.

Le forti perdite degli inglesi in Italia

GINEVRA, 8 giugno.

«Dei 200 ufficiali e soldati del reggimento «Queen's Royal», soltanto 21 hanno potuto fare ritorno alle nostre linee dopo un combattimento sulle colline di Anzio».

Questa constatazione è scappata al giornale inglese «Daily Sketch» tracciando un quadro dei duri combattimenti in Italia.

Il reggimento «Queen's Royal» è uno delle truppe elette dell'armata inglese. La nota conferma la gravità delle perdite, che gli americani e gli inglesi hanno subito nei combattimenti in Italia.

Gli Stati Uniti superano l'Inghilterra nel dominio sui mari

BERNA, 8 giugno.

Sotto il titolo: «Gli Stati Uniti sulla via della prima potenza navale», il *St. Galler Tagblatt* constata in grande rilievo in un suo articolo di fondo, che la dominazione mondiale inglese per mare è finita. Gli Stati Uniti avrebbero preso ora il primo posto sui mari.

Testualmente si legge nell'articolo: «Durante 350 anni valeva per il mare soltanto un principio: «Britannia rule the Wewes». Ora, però, questo principio appartiene irrevocabilmente al passato. Con le statistiche alla mano, dal 1860 in poi, il giornale dimostra il lento ma sicuro accrescere della marina da guerra statunitense, di modo che verso la fine dell'anno 1940 l'Inghilterra possedeva un tonnellaggio complessivo di 2.280 mila tonnellate e gli Stati Uniti 3.750 mila tonnellate.

Come si vede gli Stati Uniti d'America possiedono oggi il primo posto sul mare e non più l'Inghilterra».

Prime voci inglesi

"Le perdite umane sono gravi,,

STOCCOLMA, 8 giugno.

«La popolazione delle città della costa inglese hanno l'impressione che le perdite delle truppe «alleate» durante le operazioni di sbarco, possono definirsi come gravi», riferisce lo *Svenska Dagbladet* da Londra. Lunedì nel pomeriggio un gran numero di medici di Londra sono stati invitati a recarsi con le loro automobili in certe città della costa inglese. Questi medici sono stati addetti a ospedali provvisoriamente istituiti.

Già mercoledì mattina, al ritorno delle prime navi con feriti, essi avevano molto da fare.

Di queste navi sono arrivate sulla costa inglese durante tutto il mercoledì.

Chiamata di controllo per ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica

QUARTIER GENERALE, 8 giugno.

Il ministro delle Forze Armate ha emanato un decreto concernente la chiamata di controllo degli ufficiali e sottufficiali della disciolta regia Aeronautica.

Tutti gli ufficiali e sottufficiali in servizio alla data dell'8 settembre 1943 dovranno presentarsi entro il 30 giugno 1944 al Comando di Zona Aerea Territoriale avente giurisdizione sulla località della loro residenza o dimora.

Sono esonerati dall'obbligo di rispondere alla chiamata gli ufficiali e sottufficiali che prestano attualmente servizio alle dipendenze di comandi od enti dell'Aeronautica sociale italiana e quelli che rispondendo a precedente chiamata si sono già presentati regolarmente e siano stati collocati in licenza illimitata o in congedo.

A presentazione avvenuta gli ufficiali ed i sottufficiali che non presentino domanda di arruolamento volontario saranno inviati in licenza illimitata o in congedo a seconda della loro posizione: di effettivi o di richiamati dal congedo.

Ignominie

Mentre con la caduta di Roma, la vendetta della storia costringe il re traditore a scomparire miserevolmente dalla scena politica italiana, Mussolini, che il sabaudo tentò di consegnare al nemico, solleva ancora una volta la bandiera dell'onore e del combattimento.

Roma è un'idea troppo grandiosa e sublime perchè basti il tradimento e la bestemmia di un re a sommergerla.

Schiacciato sotto il peso della sua colpa e del suo rimorso il Savoia depone, dopo l'entrata delle truppe alleate, umilmente la corona.

Il popolo italiano assiste a questo ignominioso tramonto con tragica e muta indifferenza. Questo popolo che nei quarantacinque giorni di governo badogliesco, brancolò disperatamente nell'affannoso labirinto della disperazione, del disorientamento e del collasso e che all'otto settembre sprofondò nell'abisso di un baratro immenso, finalmente oggi ritrova il segno della rinascita, proprio mentre quel piccolo re che il destino ha ironicamente gettato sull'ultimo trono del più recente impero, vergognosamente tenta di farsi dimenticare, cedendo il potere al figlio incapace.

Ma come la testa di Vittorio Savoia, non si curvò sotto il peso di grandi pensieri, così quella del figlio Umberto è troppo piccola per un peso così grande.

Frattanto quello che sta succedendo in queste ore a Roma è quanto di più caotico si possa concepire. Dai nascondigli più sinistri sono emersi giudei e pistoleros, anarchici irriducibili e fascisti spergiuri generali e giornali e tutto l'arcobaleno politico che dal venticinque luglio all'otto settembre del millenovecentoquarantatre inondò la stampa romana del più grottesco carnasciale.

Roma li accoglierà per pochi giorni; gli inglesi li pagheranno, poi i denari si restringeranno e verrà fatalmente il giorno che questo rigurgito di uomini parolai, indecisi, pavidi, incapaci, avidi solo di potere e di danaro, assetati di vendetta finiranno in un campo di concentramento anglosassone.

Oggi da questo inevitabile rigurgito di uomini è venuto fuori Roberto Bencivenga, Capo delle forze di polizia della città di Roma. Questo acido e reazionario massone che è stato generale e presidente della Associazione della Stampa nei giorni della gazzarra matteottana e che durante la conquista dell'Impero si sentì quasi fascista, avrebbe oggi tanta e poi tanta voglia di applicare le regie manette all'Eccellenza e compagno Palmiro Togliatti.

Che ne pensa lo zar di tutte le Russie Stalino Primo?

SUL FRONTE MERIDIONALE

Violenti combattimenti in corso nello scacchiere di Civitavecchia e Civita-Castellana

Rilevanti perdite dei sovietici nella zona di Jassy

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'avversario è avanzato su ambedue i lati del lago di Bracciano con grosse forze corazzate a cui è seguita la fanteria. Nella zona di Civitavecchia e presso Civita-Castellana si sono svolti violenti combattimenti.

Dal settore a nord-est e ad est di Roma non vengono annunciate particolari azioni. Il nemico segue con precauzione i nostri movimenti di sganciamento.

Sul fronte orientale sono falliti rinnovati contrattacchi dei sovietici a nord-ovest di Iassi, con la distruzione di 31 carri armati nemici.

Nei combattimenti nella zona di Iassi, truppe tedesco romene al comando del generale di cavalleria romeno Racavita, del generale delle truppe corazzate Von Knoteldorff e del generale della fanteria Mieth, brillantemente appoggiate da grosse formazioni di velivoli da combattimento e da battaglia tedesco romene, hanno cacciato i bolscevichi da posizioni tenacemente difese, hanno con ciò notevolmente migliorato le proprie linee.

Il nemico ha avuto gravissime perdite sanguinose; egli ha perduto inoltre nel periodo dal 30 maggio al 7 giugno circa 1400 prigionieri, 209 carri armati, 410 cannoni, lanciagranate e numerose altre armi. Sono stati abbattuti 323 velivoli nemici dei quali 50 per opera delle truppe dell'esercito. Il comandante di un battaglione di cacciatori da montagna romeni, maggiore Lunga, si è particolarmente distinto in questi combattimenti.

Nella baia finnica unità di sorveglianza tedesche hanno attaccato in scorta di una flottiglia di dragamine sovietici, hanno affondato due siluranti e ne hanno incendiate altre tre, una delle quali è probabilmente affondata. Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte nella zona di Colonia.

La situazione

L'epicentro delle operazioni «alleate» si trova ancora ad est di Roma. Le divisioni corazzate e di fanteria americane, impegnate in questa zona, si spingono lungo la strada costiera e lungo quella che da Roma si dirige verso nord.

Le formazioni corazzate hanno trovato una recisa resistenza ed hanno perduto otto carri armati.

Sulla riva orientale del Tevere sono attualmente impegnate truppe ausiliarie franco - marocchine appoggiate da unità corazzate americane.

Queste truppe hanno palesemente il compito di disturbare i movimenti di sganciamento dei reparti tedeschi.

Malgrado tutti i tentativi le truppe tedesche, col favore dell'oscurità, hanno occupato le posizioni prestabilite.

I combattimenti degli ultimi giorni sono stati caratterizzati dalla più assoluta attività da parte delle divisioni britanniche.

Tutto il peso della lotta grava sulle spalle degli americani e della divisione franco - marocchina.

Sul fronte orientale i bolscevichi hanno attaccato ieri con formazioni corazzate e reparti di fucilieri le nuove posizioni corazzate dai tedeschi - romeni nella zona a nord di Jassy.

Mentre sull'ala destra i reparti tedeschi sono riusciti ad arrestare le puntate bolsceviche davanti al sistema difensivo, distruggendo fra l'altro 29 carri armati, nel settore d'attacco centrale e nell'ala sinistra i bolscevichi sono riusciti a guadagnare alcuni chilometri di terreno.

Questo successo momentaneo però è stato annullato quasi completamente in un attacco condotto da tedeschi e romeni.

I combattimenti sono ancora in corso sull'ala sinistra.

I soliti sistemi inglesi

Anche Umberto è servito

MILANO, 8 giugno.

«Vi sono ancora seri dubbi circa le doti politiche del Principe Ereditario per ricoprire qualsiasi ufficio di responsabilità della nuova Italia, formata sotto la pressione della guerra». In tal modo si è espresso il *Times* commentando le conseguenze politiche dell'occupazione di Roma. Lo stesso giornale afferma che: «sugli stessi italiani deve ricadere il grave dovere di dirigere una ordinata ricostruzione della vita nazionale»; ma che «fintanto che non sarà liberato il nord industriale, il popolo italiano non sarà in posizione di determinare la forma finale della sua costituzione».

I sistemi inglesi non si smentiscono: prima lusingano il papa per indurlo al tradimento e quando questo fu compiuto lo dileggiarono e gli aizzarono contro il popolo, sostenendo che a Roma doveva entrare Umberto e non Vittorio. Ora che l'ingresso a Roma è possibile, si scopre che Umberto è incapace. Prima sostennero che con l'insediamento a Roma del Governo il popolo sarebbe stato chiamato a deliberare sulla costituzione che avrebbe voluto scegliersi; ma ora invece si accorgono che senza il nord, il popolo italiano non può deliberare. Tutti i cavilli sono buoni per gli inglesi quando si tratti di disorganizzare coloro che essi vogliono tenere in soggezione.

L'attuale Governo Badoglio rimane in carica fino a che non sarà costituito il nuovo Ministero; per ora non si parla di spostamento del Governo a Roma; esso rimarrà a Salerno. Il «Comitato di liberazione» è stato convocato ieri per trovare una base di negoziati con Badoglio, il cui arrivo a Roma sembra imminente.

Intanto Cecil Spriggs informa che il Ministero degli Esteri italiano è stato riaperto a Roma sotto la direzione provvisoria di Augusto Rosso, ex ambasciatore a Mosca: questi ha ricevuto il ministro svedese De Lagerberg, mentre l'incaricato di affari svizzero si è presentato al capo del protocollo. Si annuncia ufficialmente da Napoli che a Roma, in seguito alle recenti operazioni, sono stati colpiti anche la basilica di San Paolo e il cimitero protestante. Sembra che nessuno sarà autorizzato a entrare in Roma senza uno speciale permesso del comando «alleato». Da Londra si apprende anche che il generale Bencivenga, ieri definito dalla *Reuter* comandante militare di Roma, ha assunto invece la carica di commissario civile dell'Urbe.

Londra annuncia pure che vari uomini politici sono tornati alla ribalta, tra cui Bergamini, Vinciguerra, Nenni, Scoccimarro, Ivanoe Bonomi, che la *Reuter* dichiara il più probabile successore di Badoglio alla presidenza del Governo italiano, ed altri.

Una delle prime decisioni degli «alleati», appena entrati a Roma, è stata l'abolizione della P.A.I., considerata un attivo corpo fascista; al suo posto il nuovo Governo militare ha messo i carabinieri, gli unici soldati italiani entrati in Roma. Si apprende anche che la quinta armata ha messo in circolazione la stessa moneta d'occupazione dell'Italia meridionale.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 8 giugno.

Il Comando Supremo dell'Esercito romeno comunica in data 7 giugno:

Nel basso Nistro e nella Bessarabia centrale nessun avvenimento degno di rilievo.

A nord di Jassy il nemico, appoggiato da artiglieria e da carri armati, è passato in più punti al contrattacco per riconquistare le posizioni perdute.

Violenti combattimenti sono in corso.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 3-30, Ufficio Pubblicità 3-39

Girasole colza e soja per la produzione in Friuli di olio alimentare

Già nel febbraio scorso, mettendo in evidenza la necessità di affrontare in provincia la produzione di oli alimentari, abbiamo accennato al contributo che a questo fine possono dare, nella nostra provincia, più specialmente il girasole, il colza e la soia.

Allora, di fronte alla difficoltà di avere a sufficienza seme di soia e di colza, il girasole si presentava come la sola, delle tre colture considerate, che poteva dare alla produzione che ci interessa un contributo adeguato al consumo della provincia; e giustamente, in seguito all'interessamento delle autorità competenti e degli uffici incaricati, gli agricoltori friulani, rendendosi conto della situazione contingente, hanno accettato di far posto, fra le colture loro abituali, anche al girasole che deve essere considerata ora come vera e propria coltura imposta dalle vicende della guerra.

Ma superate le difficoltà sopra accennate, relative alla tempestiva e sufficiente disponibilità del seme, un esame che tecnici e pratici dovranno porsi gli anni prossimi è quello della preferenza da accordare all'una o all'altra delle tre colture considerate; perchè non ostante la comune funzione specifica, che è quella di produrre semi oleosi utili per la estrazione di oli alimentari, è indubbio che esse si differenziano fra loro sensibilmente, per la qualità e quantità dell'olio che ne deriva, per le esigenze e le caratteristiche colturali e, soprattutto, per la durata della vegetazione, il posto che esse occupano nella rotazione e il valore complessivo di quelli che possiamo considerare come sottoprodotti: residui della vegetazione e della lavorazione industriale.

Non è da escludere che, data la grande estensione della provincia e le diverse condizioni di terreno e di andamento stagionale che la caratterizzano, la conclusione pratica più opportuna, sotto vari aspetti, nelle contingenze attuali, possa essere quella di attenersi alla coltivazione di tutte e tre le colture considerate; che se il girasole risulta, nel complesso, meno esigente in fatto di terreni e di andamento stagionale, il colza, pure tanto più esigente, ha un contenuto di olio tanto più alto, e la soia — nelle varietà qui esperimentate e in via di diffusione — ha, insieme con una larga adattabilità alle più diverse condizioni di terreno, il pregio di un brevissimo ciclo di vegetazione e di una particolare resistenza alla siccità.

Ma a parte ogni altra considerazione di qualità e di quantità del prodotto, una prima condizione da tenere particolarmente presente, nelle contingenze attuali, è che il girasole ha un ciclo di vegetazione relativamente lungo, per il quale esso occupa il terreno dalla primavera all'autunno, sottraendo spazio utile ad altre colture alimentari fondamentali come possono essere grano e granoturco, mentre il colza seminato in settembre, dopo il grano, si raccoglie la fine di maggio, in tempo utile per la coltivazione successiva di un granoturco precoce, e la soia, seminata a fine giugno, dopo il frumento, si raccoglie ancora entro settembre o, al più tardi, i primi di ottobre, in tempo utile per un secondo grano od altra coltura principale; una seconda condizione da tenere ancora particolarmente presente nelle contingenze attuali è che, mentre i residui industriali della lavorazione dei semi di girasole e di colza servono solo per l'alimentazione del bestiame, quelli del seme di soia rappresentano ancora una farina alimentare di prim'ordine anche nella alimentazione umana.

Se oltre queste due condizioni fondamentali, di un brevissimo ciclo di vegetazione, per il quale non viene sottratto terreno ad altre colture principali, e di un prodotto di grande valore alimentare anche nei residui industriali, si considerano quella di un olio di qualità superiore e di una coltura migliorativa del terreno, si deve concludere che, sotto i vari aspetti considerati, la soia ha indubbiamente titoli di preferenza in confronto con il girasole e con il colza.

* * *

I buoni risultati ottenuti con questa coltura in una larga sperimentazione condotta in provincia l'estate scorsa, e illustrati ne «L'Agricoltura Friulana» del 27 maggio u. s., hanno consigliato di estenderne quest'anno la coltivazione fino ai limite consentito dalla disponibilità del seme prodotto l'anno scorso, che si aggira intorno a centoventi quintali.

A questo fine autorità e uffici competenti si sono interessati perchè tutto il seme qui prodotto l'anno scorso venisse destinato a seminare per una più estesa coltivazione nei prossimi mesi. Sarà così possibile investire quest'anno a soia circa duecentocinquanta ettari, sufficienti per mettere la provincia in condizioni da affrontare in seguito totalmente e prevalentemente con questa coltura la produzione dell'olio alimentare occorrente.

Questo diciamo senza anticipare alcun giudizio su quello che potrà essere il risultato della coltivazione del girasole attualmente in corso e senza togliere importanza alla coltivazione del colza che in provincia potrà sempre occupare utilmente una notevole superficie di terreno, sia per l'altissima resa in olio del suo seme, sia per il valore di questa coltura come foraggera particolarmente adatta e sempre più largamente usata nella formazione di erbai autunnali e primaverili.

Alle varietà di soia precoce — Marron, Piave e Cayuga — messe a disposizione della provincia dalla Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose, se ne aggiunge quest'anno una quarta varietà che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha fatto arrivare dalla Germania e messa a disposizione della provincia per un utile confronto con le altre varietà sopra dette.

E' così possibile dare quest'anno alla coltivazione della soia in provincia il carattere di una larghissima sperimentazione pratica, della quale si occupano attivamente l'ufficio provinciale dell'Ancpeo e l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, così da trarne sia la conferma della utilità di questa coltura considerata sotto tutti gli aspetti ai quali abbiamo sopra accennato, sia gli elementi di confronto utili ai fini della preferenza da accordare in seguito all'una o all'altra delle varietà coltivate sia, anche, ai fini di precisare l'adattamento di esse alle diverse condizioni di ambiente — clima e terreno — della provincia.

A questo largo esperimento collaboreranno certamente e volonterosamente gli agricoltori, sia per la importanza pratica di esso, sia per l'alto prezzo assicurato al seme che verrà prodotto.

* * *

Al fine di ottenere i migliori risultati ricordiamo la opportunità di anticipare la semina il più possibile, sia che essa segua al colza o al grano, così da completarla entro il mese di giugno. Le semine più ritardate — l'anno scorso si sono avuti buoni risultati anche da semine praticate entro la prima quindicina di luglio — sono da considerare più aleatorie soprattutto per i danni più facili della siccità. Buona pratica è quella di preparare il terreno con una aratura non molto profonda per evitare la formazione di zolle, fare poi tosto terreno minuto con un lavoro di frangizolle e di erpice, seminare nel più breve tempo possibile e fare seguito subito con una buona rullatura.

Tutto questo al fine di limitare il più possibile il disperdimento dell'umidità del terreno.

La semina si fa con la seminatrice, a file continue, distanti 40-50 centimetri, impiegando cinquanta chilogrammi di seme per ettaro e collocando i semi alla profondità di tre o quattro centimetri.

Quando le piantine segnano a fila è bene fare subito una leggera zappatura, utilissima al fine di limitare il disperdimento di umidità e distruggere le erbe infestanti. La zappatura dovrà essere ripetuta una seconda volta una quindicina di giorni dopo la prima, ed una terza volta dove le erbe infestanti possono danneggiare la coltura.

La raccolta cade normalmente entro i cento giorni dalla semina e si fa a mano, cavando le piantine quando le foglie cominciano a cadere e i baccili secchi, compressi fra le dita, si aprono facilmente. Le piantine si riuniscono in mannelli e si lasciano sul terreno un paio di giorni perchè si essicchino completamente. Si caricano la sera al cader del sole, prima che la rugiada le inumidisca e, ricoverate così sotto tetto, si trebbiano in seguito con la trebbiatrice del grano opportunamente adattata al fine di evitare la rottura dei semi.

Il seme deve essere conservato in grapaio, all'asciutto, in strato sottile e smosso ripetutamente i primi giorni al fine di ottenerne l'essiccamento completo.

* * *

La semina anticipata, praticata su terreno minuto, rullato e, diremo così, in tempo abbreviato per seminare il più possibile in terreno fresco, e, in seguito, le zappature ripetute rappresentano le cure colturali più efficaci per ottenere da questa, come dalle altre colture estive similari, i migliori risultati possibili.

Per quanto riguarda la concimazione, il letame, dove se ne dispone, è utile a condizione che sia completamente maturo; dei fertilizzanti artificiali, sempre dove è possibile averne, i più consigliabili e utili sono i fosfatici e i potassici, da spargersi dopo l'aratura; dove fosse possibile, una leggera somministrazione di nitrato di calcio o ammonico, o anche di solfato ammonico, subito dopo la prima zappatura, sarà pure assai utile.

In tutti i casi però, dove si abbia la possibilità di innaffiare il terreno prima della aratura con una soluzione diluita di colaticcio di stalla o di concimaia, si tenga presente che è questa una pratica efficacissima al fine d'accelerare le prime fasi vegetative delle piantine e dare ad esse un più rigoglioso e promettente sviluppo.

E. Parenti

Prezzi dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica i prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dall'8 giugno 1944:

Aglio verde all'ingrosso L. 4 al kg., al consumo L. 4.70 al kg.; barbabietole (erbete rave con foglie) L. 4.50, 5.50; idem sfogliate L. 5.50, 6.50; biete da costa L. 2.50, 3; idem novelle L. 350, 4.20; carciofi L. 2 cadauno, 2.40 cadauno; cavoli cappucci L. 4 4.80; cavoli verzottini L. 3, 3.60, radicchio (da cuocere) L. 1, 1.40; cicoria (radicchio verde) L. 3, 3.60, carote primaticcie L. 6.50, 7.50; cipolla precocissima locale L. 3, 3.60; idem importata a foglie mozze L. 6, 7; insalata, cappuccio indivia romana, lattuga L. 3, 3.60; piselli L. 10, 12; porri L. 3.50, 4.20, ravanelli L. 5, 6; sedani L. 4.50 5.40; spinaci L. 4, 4.80, spinaci edera L. 3, 3.60; zucchini piccoli L. 6, 7; zucchini grandi L. 4, 5; cilege L. 10, 11.50; fragoloni L. 15, 18

Il prezzo al consumo nei negozi va maggiorato di 10 cent. al Kg.

Le funzioni in Duomo per il Corpus Domini

Ieri, solennità del Corpus Domini, si sono svolte in Duomo solenni funzioni con l'intervento dell'Arcivescovo e alla presenza di gran folla di fedeli. Alle ore 8.30 mons. Nogara ha celebrato la S. Messa letta.

La processione eucaristica, che avrebbe dovuto svolgersi per le vie della parrocchia, causa il maltempo è stata effettuata nell'interno del tempio.

Gli esami alla Scuola di ostetricia

Le date degli esami della sessione estiva sono stati fissati come segue: esami scritti: 10 giugno, ore 14; esami orali di profitto 13 giugno, ore 8.30; esami di diploma: 13 giugno, ore 16

Sono ammesse solo le allieve in regola col pagamento delle tasse.

Affermazione di un giovane artista

Il Ministero delle Forze Armate aveva indetto nel mese di aprile un concorso fra il personale militare, per un bozzetto di cartolina in francobollo per le FF. AA. dal cui soggetto emergesse lo spirito e la volontà della riscossa.

Fra i numerosi concorrenti ci piace segnalare il giovane artista udinese Vanni Missano dell'Ufficio Lavori del Genio Militare che ha saputo meritarsi il primo premio dalla commissione giudicatrice del concorso.

Ricerca di una famiglia napoletana

Il caporale Giuseppe De Giacomo, di Francesco, studente da Napoli, 2a Batt. Compl., 3a Compagnia, 3a Plotone, P. d. C. 765, ricerca propria famiglia o persona che possa dargliene notizia.

Si prega mandare notizie dirette all'interessato o al Dopolavoro Provinciale di Firenze.

Sirena o campane unici mezzi per l'allarme

Il Comando aereo regionale tedesco ha rilevato che in alcune località prive di sirena, è invalso l'uso di allarmare la popolazione con altri mezzi non idonei, quali, ad esempio, colpi a salve di contraerea o di altri mezzi detonanti. Tali mezzi di allarme, specialmente in località già incursionate, determinano una predisposizione al panico ed una inutile tensione nervosa alla popolazione.

Con sua circolare il Podestà, il Prefetto ricorda che lo stato di allarme deve essere segnalato alla popolazione soltanto ed unicamente con sirena o campana. Tutti gli altri mezzi sono vietati.

Qualora un Comune non avesse la possibilità, per difetto di materiale o per altre ragioni, di provvedere all'impianto di sirena a funzionamento elettrico, tale impianto potrebbe essere sostituito con sirena da manovrarsi a mano.

Fedeltà all'alleato

Una mostra italiana in Germania

Con il patrocinio del Ministero della Cultura Popolare sarà inaugurata in una grande città della Germania una Mostra che documenterà al popolo dell'Alleato come, senza soluzione di continuità, l'Italia fascista abbia mantenuto fede inalterata, attraverso tutte le vicissitudini, ai principi politici e ai patti militari che la collegano al movimento Nazional-socialista.

L'importante Mostra, la prima che venga attuata all'estero dopo l'infausto 25 luglio e il tragico 8 settembre documenterà quale sia stato il travaglio della grande massa italiana, sia civile che militare, in seguito al duplice tradimento sabaudo, quale il martirologio fascista dei 45 giorni culminato nell'assassinio di Ettore Muti e si concluderà con la dimostrazione della ripresa italiana dopo la liberazione del Duce.

Coloro che siano in possesso di materiale fotografico o documentario atto a figurare nella suddetta Mostra, che verrà inaugurata entro il mese di giugno, sono invitati a farne invio alla Posta da Campo 704/M. Naturalmente sia i documenti che le fotografie inviati verranno regolarmente restituiti ai singoli proprietari non appena eseguite le riproduzioni fotografiche.

Atto di clemenza fascista

Su proposta del Segretario del Partito, il ministro della Giustizia ha disposto che tutti i processi pendenti presso i Tribunali straordinari provinciali e non riguardanti gli iscritti al Partito nazionale fascista siano archiviati e gli imputati rimessi in libertà. E' fatta eccezione per coloro che si sono resi colpevoli di omicidi, gravi lesioni o di gravi danneggiamenti, i quali saranno giudicati dai Tribunali ordinari.

Dopo l'atto di clemenza del Duce nei confronti degli sbandati, la decisione del Segretario del Partito rientra anch'essa nell'opera di larga e umana comprensione iniziata dal Governo della Repubblica sociale italiana. Il Fascismo repubblicano, quantunque provocato ogni giorno da avversari che non arretrano dinanzi a nessun delitto, non vuole infierire sui suoi nemici. Generoso è lo scopo del Partito in queste così gravi circostanze: restaurare la concordia nazionale per la salvezza della Patria. Ma gli iscritti al Partito nazionale fascista dovevano essere esclusi dal provvedimento di clemenza. Gli atti di cui devono rispondere davanti ai Tribunali straordinari provinciali non poterono essere in nessun modo sfoghi, sia pure bassi, di vecchi risentimenti spiegabili: furono violazione della fede, tradimento.

Corsi estivi di tedesco

L'Istituto Germanico Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica, inizierà il 22 giugno corsi di lingua tedesca.

Sono corsi di ripetizione per quelli che hanno già frequentato il corso invernale, corsi per principianti, corsi di conversazione e corsi speciali per ufficiali, impiegati di banca, ecc.

Per informazioni rivolgersi dal 1. giugno presso il Liceo Scientifico Marinelli, via dell'Ospedale 4, tel. 5-11. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Sabato pomeriggio, e domenica, l'ufficio è chiuso.

* * *

L'Istituto Germanico Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica avverte tutti quelli che hanno frequentato il corso di lingua tedesca invernale, che è arrivata la grammatica di insegnamento. Coloro che desiderano venire in possesso di tale grammatica, possono passare al Liceo Scientifico Marinelli, via dell'Ospedale 4, per l'acquisto.

Gli assegni familiari a favore dei lavoratori

Si portano a conoscenza dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera interessati le seguenti determinazioni recentemente adottate dagli Organi Centrali competenti in materia di erogazione degli assegni familiari a favore dei lavoratori (impiegati e operai):

1) *Assegni familiari per la madre*. Gli assegni familiari per la madre non competono qualora il padre lavori e percepisca gli assegni per la moglie. Tale determinazione, che dovrà essere applicata a decorrere dal 1° corrente mese, risponde al giusto criterio di escludere la possibilità che la stessa persona sia contemporaneamente beneficiaria di più assegni: una volta in qualità di moglie e l'altra in qualità di madre.

Pertanto tutte le Aziende industriali, del Credito e dell'Assicurazione, che corrispondono direttamente ai propri dipendenti gli assegni familiari per la madre, dovranno immediatamente sospendere l'erogazione (eccettuati i casi in cui il marito della beneficiaria sia deceduto, invalido, detenuto, ovvero si trovi in Paesi nemici o di difficile comunicazione) e restituire alla competente Sede dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale il relativo estratto di autorizzazione che, nel caso potrà essere dalla stessa convalidato su presentazione di un certificato dell'Ufficio di Polizia municipale, attestante che il padre del lavoratore interessato non presta la propria opera retribuita alle dipendenze di azienda soggetta alle disposizioni in materia di assegni familiari. Detto certificato dovrà anche precisare le ragioni alle quali l'inattività del padre del lavoratore deve essere attribuita.

2) *Assegni familiari per i fratelli e nipoti a carico*. - Dal 1° giugno corrente anno i lavoratori potranno beneficiare degli assegni familiari per i propri fratelli e nipoti, minori oppure invalidi, soltanto qualora, risultando soddisfatte le altre condizioni necessarie (padre deceduto, disoccupato, detenuto, ecc.) venga documentato che gli stessi provvedono in maniera effettiva e completa al mantenimento dei predetti. Non è quindi sufficiente la circostanza che il richiedente gli assegni familiari contribuisca parzialmente al mantenimento dei fratelli o dei nipoti minori. Di conseguenza la documentazione presentata dal lavoratore alle Aziende (nei casi in cui queste possono corrispondere gli assegni familiari senza alcuna autorizzazione da parte dell'Istituto) dovrà essere completata a cura del dipendente medesimo di un certificato dell'Ufficio di Polizia municipale attestante la sussistenza del requisito di cui sopra; in caso contrario l'erogazione degli assegni familiari dovrà essere senz'altro sospesa.

Invece le autorizzazioni rilasciate dalla competente Sede dell'Istituto per la corresponsione degli assegni familiari per fratelli o nipoti invalidi o per lo stato di invalidità del padre, dovranno essere senz'altro restituite alla Sede stessa, che ne effettuerà la convalida soltanto su presentazione del certificato sopra indicato.

3) *Qualifica di capo famiglia*. - Poichè a favore di tutti i militari alle armi presso le Forze Armate Repubblicane o Germaniche viene corrisposto un trattamento di famiglia, resta sabilito che i congiunti di detti militari non possono in alcun caso essere riconosciuti capi famiglia nei confronti dei figli minori od invalidi dei militari stessi, anche per il periodo in cui i medesimi compiono il normale servizio di leva.

Uno sfollato derubato in casa di biancheria e indumenti

per un valore di circa 20 mila lire

In seguito a sfollamento, il signor Giacomo Pagano di Tomaso di 30 anni, aveva parecchi giorni or sono, lasciata la propria abitazione di Latisana per trasferirsi a Cervignano. L'altro giorno, vi ritornava per prendere della biancheria e degli indumenti necessari per sè e per i propri familiari. Con sgomento constatava però che durante la sua assenza, ignoti mascalzoni, forzata la porta d'ingresso, erano penetrati nell'interno e si erano impossessati di otto lenzuola, di sei camicie da uomo, sei da donna e di numerosi indumenti di vestiario, il tutto per un valore di circa venti mila lire. Il furto è stato denunciato.

Villa abbandonata per sfollamento visitata dai ladri

Il signor Giuseppe Miraglia fu Vito di 37 anni, poco tempo fa abbandonava la villa che abitava a Latisana e sfollava in quel di Ronchis, dopo aver naturalmente ben chiuse porte e finestre. Ritornato l'altro giorno per dare aria alle stanze constatava che ignoti durante la sua assenza, erano penetrati nell'interno della villa a traverso una finestra ed avevano asportato dodici forchette e dodici coltelli d'argento per frutta ed altri pezzi del prezioso servizio. Il furto è stato denunciato.

Un cadavere nella Roggia presso Manzano

Alcuni agricoltori rinvenivano l'altra mattina nei pressi del molino di Manzano e precisamente in località «Stel» nelle acque del canale Roggia, il cadavere di un uomo. In un primo momento è sembrato trattarsi di un annegato in avanzato stato di decomposizione; poi, in seguito agli accertamenti fatti dall'autorità competente è stato accertato che la morte devesi attribuire a colpi di arma da fuoco alla testa. La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del vicino paese per l'eventuale identificazione. In una tasca della giacca è stato rinvenuto un biglietto ferroviario di terza classe rilasciato il giorno 30 maggio scorso dalla stazione centrale di Fiume per Trieste. Cinquanta metri circa dal luogo del macabro rinvenimento, sono state rilevate sul terreno delle tracce di sangue ed i segni di due ruote di carretto a mano. Le indagini per far luce sul misterioso delitto, sono in corso.

Cronaca mesta

Serg. Luigi Venuti

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alla salma del sergente automobilista del Regg. Alpini Tagliamento Luigi Venuti, caduto il 21 maggio in combattimento nella zona di Tolmino contro i banditi. Al corteo formatosi in viale Tricesimo partecipavano rappresentanze militari del Presidio, del Fascio Repubblicano, della Croce Rossa e molti amici e conoscenti. La salma, fiancheggiata da alpini in armi, era seguita dai familiari del Caduto. Ai cordoni erano gli amici Biasi, Saccavino, Nonino e Bucciol. Tra le corone erano quelle dei genitori, dei fratelli, del Presidio Militare, del Regg. Alpini Tagliamento, della Federazione dei Fasci Repubblicani.

Le funzioni funebri ebbero luogo nella chiesa di San Marco in Chiavris ove, un gruppo della «Mazzucato» accompagnato da musica d'organo eseguiva scelte elegie; quindi il corteo funebre si ricomponeva proseguendo verso il Camposanto ove la salma venne tumulata in luogo riservato. Al piazzale di porta Villalta, venivano resi gli onori militari e l'appello del Caduto.

Ai genitori, ai congiunti, l'espressione del nostro fiero cordoglio.

Elena Gasperi

Repentino male troncava la giovinezza della signorina Elena Gasperi studentessa delle Magistrali superiori e feriva alla salma sono state tributate, commosse onoranze. Numerosi gli accompagnatori: insegnanti, alunne, amiche, conoscenti di famiglia e una rappresentanza della Milizia Forestale di cui il padre dell'estinta è maresciallo. Avevano inviato fiori e corone i genitori, la nonna, il fratello, i forestali, le compagne di scuola, la famiglia Lessanutti, Renzo e Liliana, Maria Cosolini, Antonutti, la gioventù di A. C. Le esequie sono state celebrate nella chiesa di Chiavris.

Ai genitori, ai congiunti, sentite condoglianze.

Nessun automezzo può lasciare la Provincia senza speciale approvazione

La Prefettura comunica:

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati, secondo disposizioni del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico, di immediata esecuzione, nessun automezzo può lasciare la provincia di Udine senza speciale approvazione del Consigliere tecnico, reparto Economia.

ARTE E TEATRI

Le prossime recite di Giulio Donadio

Come abbiamo già annunciato, lunedì prossimo, la compagnia di prosa del Teatro Romantico diretta da Giulio Donadio inizierà al nostro Puccini un ciclo di rappresentazioni che comprende alcune novità e qualche interessante ripresa.

L'ottimo complesso artistico, del quale fanno parte una eletta schiera di artisti fra cui ricorderemo, oltre a Giulio Donadio, la prima attrice Lina Bacci, Isabella Riva, Nice Rainer, e il noto attore Gino Sabbatini, esordirà con la commedia di Gerardo Jovinelli «Alta chirurgia». Martedì 13 corrente seguirà un'altra ripresa di Andrea Birabeau «I Barci perduti», mentre per mercoledì è annunciata la novità di Giuseppe Bevilacqua «Quinta bolgia» alla quale farà seguito il giovedì successivo un altro lavoro, nuovo per Udine, di Denis Amiel «Il signore e la signora tal dei tali». Sono inoltre in programma le seguenti commedie: «Tristi amori» di Giuseppe Giacosa, «Interno 14» di Vicenzo Tieri, «Papà Lebonnard» di G. Aicard e probabilmente «Il padrone delle ferriere» di Giorgio Onet.

"Sinfonie di primavera,,

Vivo interessamento ha destato l'annuncio delle due prime rappresentazioni nei giorni 21 e 22 p. v., di «Sinfonie di primavera», fantasia in due tempi e ventiquattro quadri, che seguirà al Teatro Puccini.

Libretto, musica e coreografie, opera di noti autori, avranno una esecuzione accuratissima che non mancherà di trovare nel pubblico, sempre presente alle manifestazioni di vera arte, degna rispondenza. E' infatti una fantasia in cui alla classicità si unisce il più chiaro modernismo, recitazione, musiche, danze. Vi prenderanno parte 200 esecutori, attori, cantanti, danzatori e danzatrici, ed un'orchestra di oltre 40 professori.

Le scene sono dovute ad un vivace pittore di fama, e sono ispirate ad un razionalismo intelligente e sentito.

Alle due rappresentazioni d'esordio farà seguito una serie, nei centri dell'Italia settentrionale.

"Diavoli del mare,,

In avanspettacolo, sulle scene del Cinema Odeon, ci è presentata ieri l'orchestra ritmo-sinfonica «Diavoli del mare», diretta dal valente maestro Angelo Prenna, ed i bravi cantanti Mara, Alida e Alvaro. Presentava e rallegrava i numeri di canto il prestidigitatore Jaserth, il quale ha divertito con le sue trovate.

Il repertorio musicale, dovuto a Vittorio e Prenna con parole di Zucchi, è piaciuto al pubblico.

Efficace nel suo genere l'orchestra, sita sul palcoscenico, e sistemata su una policroma simbolica nave monoreme: allusivi e coloristici i ben dosati effetti luminosi.

Sala gremitissima ad ogni rappresentazione, e battimani ad ogni numero del programma.

La fantasia musicale "Scala d'argento,,

Domani, sabato, sulle scene del Teatro Puccini, agirà un eccezionale complesso artistico nella fantasia musicale in due tempi e 20 quadri «Scala d'argento».

La brillante rivista comprende sfarzose e decorative coreografie inquadrate in una serie di numeri attraenti. In primo piano figura Lia Origoni — ritornata dopo due anni di permanenza sui più rinomati palcoscenici berlinesi di varietà — che canterà le migliori canzoni. Altra grande attrazione di «Scala d'argento» è il noto cantante Luciano Tajoli che vanta un buon numero di ammiratori.

Il maestro Redi con i suoi «30 cadetti del ritmo», costituisce la terza grande attrazione: trattasi di un'eccezionale orchestra ritmo-sinfonica alla quale saranno affidate notevoli esecuzioni. Infine un'altra novità: Romolo Costa. Questo simpatico e gioviale attore, che dal teatro di prosa è passato con successo al cinema, avrà il compito di presentare al pubblico le varie scene della rivista. Ricorderemo inoltre i nomi di Lia Rainer, Thea Poli e i comici Bild und Bil.

La rivista sarà replicata ancora due volte domenica prossima.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro "A. Giorgini,,

Questa sera venerdì, alle ore 20, nella sala teatrale del Dopolavoro «Giorgini», il simpaticamente noto marionettista Vittorio Braidotti da Cividale, offrirà agli organizzati del Dopolavoro rionale ed ai loro familiari, un interessante spettacolo al quale parteciperanno tutti i numerosi artisti di legno della Compagnia.

Il divertente spettacolo segnerà certamente un rinnovato successo e gli applausi che la folla degli spettatori tributerà agli attori animati dal filo quasi invisibile, sarà la miglior ricompensa ed il più schietto elogio per il Braidotti, appassionato e fedele continuatore delle belle tradizioni marionettistiche nostrane.

Di un investimento d'auto è rimasto vittima giorni or sono l'operaio Beniamino Nardone d'anni 60, che riportava la frattura del piede destro. L'incidente è avvenuto sul cavalcavia di porta Aquileia e l'investito, a quanto egli afferma, si trovava in quel momento fermo sul marciapiede alla sua destra, con la bicicletta a mano e impossibilitato quindi a scansare il camioncino che gli è venuto addosso, per scansare altro veicolo.

Il carciofo alimento gradito e farmaco prezioso

E' un ottimo alimento, specialmente se, ahimè!, ben condito con olio, burro, sale, pepe, prezzemolo: ma queste son fiabe di tempi passati. Quello che noi mangiamo foglia a foglia è il fiore, sembrerebbe impossibile! non ancora sbocciato; ed è gradito per il gusto tutto suo leggermente amarognolo, bene accetto anche al dispepsia cronica. Il carciofo contiene molto ferro e quindi è indicato ai clorotici, agli anemici, ai deperiti, a tutti quelli che per una ragione o l'altra, spesso quale postumo di malattie sofferte, sono in grave decadimento organico con notevole diminuzione del numero dei globuli rossi del sangue e del tasso del loro pigmento, l'emoglobina.

Il carciofo è ricco di inulina e di mannite, idrati di carbonio, e zuccheri che senza danno possono entrare nella nutrizione dei diabetici, per i quali altri zuccheri, glucosio e saccarosio, sarebbero deciso veleno. Le foglie di carciofo (che non sono quelle che noi usiamo per alimento, poichè le vere foglie si dipartono dal fusto) e un po' meno il fiore, contengono principi diuretici e curativi per i reni e per il fegato. Queste cognizioni discendono di lontano nel tempo, poichè nella medicina istintiva che sta alla base di molte sapienti credenze tramandate da padre a figlio durante il trascorrere degli anni e delle generazioni, il carciofo entrava nel gruppo dei semplici, adoperati nella terapia popolare quale regolatore delle funzioni renali ed epatiche.

Da qualche anno si è provveduto ad un controllo di simili pratiche e intuizioni e se ne è cercato di fissarne l'effettivo valore e di isolarne, se possibile, gli elementi operanti. Il carciofo è passato attraverso il vaglio dell'indagine scientifica e della medicina sperimentale senza nulla perdere della sua fama, così che il rimedio popolare si può dire entrato ora nella terapia ufficiale sanzionata. Di fatti le molte ricerche hanno dimostrato che le foglie ed in parte anche le infiorescenze contengono un principio attivo a struttura chimica che si avvicina a quella dell'alcole, ma con funzione acida, principio che agisce in modo benefico sul rene e sul fegato. Le esperienze non sono state ristrette ai laboratori, ma hanno avuto l'applicazione e l'approvazione clinica con risultati terapeutici positivi, tanto che il carciofo oggi deve essere tenuto presente fra i rimedi delle affezioni renali ed epatiche: quale diuretico si dimostra ricco di attività come non è facile ritrovare in altri vegetali.

Il decotto ottenuto con le foglie od anche con le radici ha decisa azione nelle forme di favorevole azione nelle forme di alterato ricambio, artritismo e gotta, disintossicando il fegato e attenuando o sopprimendo gli attacchi dolorosi.

E' stato anche osservato come gli infusi di foglie, radici, infiorescenze di carciofo esplichino azione antimalarica. Non già che agiscano direttamente sui parassiti della febbre palustre, ma potenziano rendendola più energica, intensa, l'azione dei sali di chinina, specialmente in principio dell'accesso febbrile; appare anche indubbia l'efficacia preventiva e curativa dello infuso di carciofo ingerito a dosi ripetute durante i periodi intercorrenti fra gli attacchi febbrili.

Sono ottimi i carciofi le cui tenere infiorescenze siano cucinate con la semplice bollitura. I carciofi lessati e in poco sale devono essere utilizzati in giornata, non già tenuti per il giorno seguente: l'indomani anche la tinta diversa denota che è avvenuta un'alterazione, poichè appaiono d'un colore bluastro, poco invitante. Di fatti il carciofo lesso costituisce il più favorevole terreno di cultura per tutti i germi innocui e patogeni, cioè generatori di malattie, compresi quelli che costantemente si trovano nell'aria, così che ogni foglia è una vera seminagione di colonie microbiche le quali, introdotte attraverso l'apparato digerente, nel nostro organismo, potrebbero essere causa di disturbi anche gravissimi.

A. Abbruzzetti

IL GIORNO

Venerdì 9 giugno (161-205)
S.S. Primo e Feliciano

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la corrente settimana presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Contarena; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23, termine ore 5.

OSCURAMENTO

Inizio ore 22, termine ore 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8: Quintetto campagnolo; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Corradi); 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 19.30: Giornale radio in lingue sloveno-croata; 19.30: Musica varia; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Di melodia in melodia; 21: Le campane del Litorale Adriatico: «Grado e la sua laguna», di Ugo Sartori; 22: Giornale radio; 22.15: Orchestrina da ballo della R.L.A. dir. dal M. Paoletti; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Ore 16.30-17.30: «Musica varia» per la Piazza Unità.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Rubano un maialino e lo uccidono con un sasso

Ignoti penetravano l'altra notte nel cortile di casa di Giulio Faleschini di 25 anni da Adegliacco e con facilità aprivano la porticina di un porcilaio e si impossessavano del maialetto e si impossessavano del maialino, oggetto di tante cure e preoccupazioni per il proprietario. Allontanatisi pochi metri dal luogo del delitto, i ladri colpivano il suino con un grosso sasso alla testa uccidendolo; non paghi, lo sgozzano con un coltellaccio, quindi se n'andavano lasciando sul posto le tracce del loro misfatto.

SPORT

Udinese-Ampelea domenica al "Moretti,,

L'annunciata partita fra l'Udinese e il Venezia che doveva disputarsi ieri sul campo lagunare, è stata sospesa per disposizioni superiori.

Per domenica prossima, invece, sul campo Moretti scenderà per un incontro amichevole, la forte compagine dell'Ampelea, la quale ha aderito all'invito dell'A.C.U., approfittando del turno di riposo che essa doveva osservare durante il torneo delle finali del campionato «Litorale» ove sta onorevolmente combattendo.

La notizia dell'interessante incontro è stata accolta con molta simpatia dagli appassionati friulani i quali, assieme ai loro atleti vorranno riscattare — pur amichevolmente — quel bruciante 6-2 subito ad Isola durante il campionato.

L'Ampelea schiererà gli uomini suoi migliori e i bianco-neri metteranno nella lotta i nomi più illustri del calcio nostrano.

Ecco, pertanto, le formazioni delle due squadre:

Ampelea: Parola, Biechian, Sacchetti, Stradiot, Bassi, Grezar, Gordini, Stua, Ispiro, Zaro, Eliani.

Udinese: Cantoni, Foni, Zorzi, Dianti (De Stefano), Feruglio, Barbot, Manente (Lodolo), Tonizzo, Pravisano, D'Odorico, Degano.

F. I. G. C.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato n. 59 del 6 giugno 1944

TROFEO GIBERT

Si sospendono le omologazioni delle gare:

Girone A: Nogaredo-Tarcento 0-3; S. Daniele-Feletto 4-1; Aurora-Cividale 5-2; Tolmezzo-Pradamano 3-1; Manzano-Martignacco 3-0.

Girone B: Pozzuolo-Talmassons 3-1; Codroipo-S. Osvaldo 0-1 per accertare la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera; Campoformido-Mortegliano per mancanza del rapporto arbitrale.

Società A. C. Manzano: Il Direttorio constatata la effettiva impossibilità da parte del Manzano di costituire la squadra senza derogare dalle norme che regolano il Trofeo, accoglie la richiesta di partecipare al torneo stesso in considerazione dell'inattività cui sarebbe altrimenti costretta.

Qualora, però, il Manzano risultasse primo nella classifica del suo girone

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 19 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-10

Girasole colza e soja per la produzione in Friuli di olio alimentare

Già nel febbraio scorso, mettendo in evidenza la necessità di affrontare in provincia la produzione di oli alimentari, abbiamo accennato al contributo che a questo fine possono dare, nella nostra provincia, più specialmente il girasole, il colza e la soja.

Allora, di fronte alla difficoltà di avere a sufficienza semi di soja e di colza, il girasole si presentava come la sola, delle tre colture considerate, che poteva dare alla produzione che ci interessa un contributo adeguato al consumo della provincia; e giustamente, in seguito all'interessamento delle autorità competenti e degli uffici incaricati, gli agricoltori friulani, rendendosi conto della situazione contingente, hanno accettato di far posto, fra le colture loro abituali, anche al girasole che deve essere considerata ora come vera e propria coltura imposta dalle vicende della guerra.

Ma superate le difficoltà sopra accennate, relative alla tempestiva e sufficiente disponibilità del seme, un esame che tecnici e pratici dovranno porsi gli anni prossimi è quello della preferenza da accordare all'una o all'altra delle tre colture considerate; perchè non ostante la comune funzione specifica, che è quella di produrre semi oleosi utili per la estrazione di oli alimentari, è indubbio che esse si differenziano fra loro sensibilmente, per la qualità e quantità dell'olio che ne deriva, per le esigenze e le caratteristiche colturali e, soprattutto, per la durata della vegetazione, il posto che esse occupano nella rotazione e il valore complessivo di quelli che possiamo considerare come sottoprodotti: residui della vegetazione e della lavorazione industriale.

Non è da escludere che, data la grande estensione della provincia e le diverse condizioni di terreno e di andamento stagionale che la caratterizzano, la conclusione pratica più opportuna, sotto vari aspetti, nelle contingenze attuali, possa essere quella di attenersi alla coltivazione di tutte e tre le colture considerate; che se il girasole risulta, nel complesso, meno esigente in fatto di terreni e di andamento stagionale, il colza, pure tanto più esigente, ha un contenuto di olio tanto più alto, e la soja — nelle varietà qui esperimentate e in via di diffusione — ha, insieme con una larga adattabilità alle più diverse condizioni di terreno, il pregio di un brevissimo ciclo di vegetazione e di una particolare resistenza alla siccità.

Ma a parte ogni altra considerazione di qualità e di quantità del prodotto, una prima condizione da tenere particolarmente presente, nelle contingenze attuali, è che il girasole ha un ciclo di vegetazione relativamente lungo, per il quale esso occupa il terreno dalla primavera all'autunno, sottraendo spazio utile ad altre colture alimentari fondamentali come possono essere grano e granoturco, mentre il colza, seminato in settembre, dopo il grano, si raccoglie a fine di maggio, in tempo utile per la coltivazione successiva di un granoturco precoce, e la soja, seminata a fine giugno, dopo il frumento, si raccoglie ancora entro settembre o, al più tardi, i primi di ottobre, in tempo utile per un secondo grano od altra coltura principale; una seconda condizione da tenere ancora particolarmente presente nelle contingenze attuali è che, mentre i residui industriali della lavorazione dei semi di girasole e di colza servono solo per l'alimentazione del bestiame, quelli del seme di soja rappresentano ancora una farina alimentare di prim'ordine anche nella alimentazione umana.

Se oltre queste due condizioni fondamentali, di un brevissimo ciclo di vegetazione, per il quale non viene sottratto terreno ad altre colture principali, e di un prodotto di grande valore alimentare anche nei residui industriali, si considerano quella di un olio di qualità superiore e di una coltura migliorativa del terreno, si deve concludere che, sotto i vari aspetti considerati, la soja ha indubbiamente titoli di preferenza in confronto con il girasole e con il colza.

* * *

I buoni risultati ottenuti con questa coltura in una larga sperimentazione condotta in provincia l'estate scorsa e illustrati ne «L'Agricoltura Friulana» del 27 maggio u. s. hanno consigliato di estendere quest'anno la coltivazione fino al limite consentito dalla disponibilità del seme prodotto l'anno scorso, che si aggira intorno a centoventi quintali.

A questo fine autorità e uffici competenti si sono interessati perchè tutto il seme qui prodotto l'anno scorso venisse destinato a semente per una più estesa coltivazione nei prossimi mesi. Sarà così possibile investire quest'anno a soja circa duecentocinquanta ettari, sufficienti per mettere la provincia in condizioni da affrontare in seguito totalmente e prevalentemente con questa coltura la produzione dell'olio alimentare occorrente.

Questo diciamo senza anticipare alcun giudizio su quello che potrà essere il risultato della coltivazione del girasole attualmente in corso, e senza togliere importanza alla coltivazione del colza che in provincia potrà sempre occupare utilmente una notevole superficie di terreno, sia per l'altissima resa in olio del suo seme, sia per il valore di questa coltura come foraggera particolarmente adatta e sempre più largamente usata nella formazione di erbai autunnali e primaverili.

Alle varietà di soia precoce — Marron, Piave e Cayuga — messe a disposizione della provincia dalla Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose, se ne aggiunge quest'anno una quarta varietà, che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha fatta arrivare dalla Germania e messa a disposizione della provincia per un utile confronto con le altre varietà sopra dette.

E' così possibile dare quest'anno alla coltivazione della soia in provincia il carattere di una larghissima sperimentazione pratica, della quale si occupano attivamente l'ufficio provinciale dell'Ancpco e l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, così da trarne sia la conferma della utilità di questa coltura considerata sotto tutti gli aspetti ai quali abbiamo sopra accennato, sia gli elementi di confronto utili ai fini della preferenza da accordare in seguito all'una o all'altra delle varietà coltivate, sia anche, ai fini di precisare l'adattamento di esse alle diverse condizioni di ambiente — clima e terreno — della provincia.

A questo largo esperimento collaboreranno certamente e volonterosamente gli agricoltori, sia per l'importanza pratica di esso, sia per l'alto prezzo assicurato al seme che verrà prodotto.

* * *

Al fine di ottenere i migliori risultati ricordiamo la opportunità di anticipare la semina il più possibile, sia che essa segua al colza o al grano, così da completarla entro il mese di giugno. Le semine più ritardate — l'anno scorso si sono avuti buoni risultati anche da semine praticate entro la prima quindicina di luglio — sono da considerare più aleatorie soprattutto per i danni più facili della siccità. Buona pratica è quella di preparare il terreno con una aratura non molto profonda per evitare la formazione di zolle, fare poi tosto terreno minuto con un lavoro di frangizolle e di erpice, seminare nel più breve tempo possibile e fare seguito subito con una buona rullatura.

Tutto questo al fine di limitare il più possibile il disperdimento dell'umidità del terreno.

La semina si fa con la seminatrice, a file continue, distanti 40-50 centimetri, impiegando cinquanta chilogrammi di seme per ettaro e collocando i semi alla profondità di tre o quattro centimetri.

Quando le piantine segnano la fila è bene fare subito una leggera zappatura, utilissima al fine di limitare il disperdimento di umidità e distruggere le erbe infestanti. La zappatura dovrà essere ripetuta una seconda volta una quindicina di giorni dopo la prima, ed una terza volta dove le erbe infestanti possono danneggiare la coltura.

La raccolta cade normalmente entro i cento giorni dalla semina, e si fa a mano, cavando le piantine quando le foglie cominciano a cadere e i bacelli secchi, compressi fra le dita, si aprono facilmente.

Le piantine si riuniscono in mannelli e si lasciano sul terreno un paio di giorni perchè si essicchino completamente. Si caricano la sera al cader del sole, prima che la rugiada le inumidisca e, ricoverate così sotto tetto, si trebbiano in seguito con la trebbiatrice del grano opportunamente adattata al fine di evitare la rottura dei semi.

Il seme deve essere conservato in granaio, all'asciutto, in strato sottile o smosso ripetutamente i primi giorni al fine di ottenerne l'essiccamento completo.

* * *

La semina anticipata, praticata su terreno minuto, rullato e, diremo così, in tempo abbreviato per seminare il più possibile in terreno fresco, e in seguito, le zappature ripetute rappresentano le cure colturali più efficaci per ottenere da questa, come dalle altre colture estive similari, i migliori risultati possibili.

Per quanto riguarda la concimazione, il letame, dove se ne dispone, è utile a condizione che sia completamente maturo; dei fertilizzanti artificiali, sempre dove è possibile averne, i più consigliabili e utili sono i fosfatici e i potassici, da spargersi dopo l'aratura; dove fosse possibile, una leggera somministrazione di nitrato di calcio o ammonico, o anche di solfato ammonico, subito dopo la prima zappatura, sarà pure assai utile.

In tutti i casi però, dove si abbia la possibilità di innaffiare il terreno prima della aratura con una soluzione diluita di colaticcio di stalla o di concimaia, si tenga presente che è questa una pratica efficacissima al fine d'accelerare le prime fasi vegetative delle piantine e dare ad esse un più vigoroso e promettente sviluppo.

E. Pavoni

Sirena o campane unici mezzi per l'allarme

Il Comando aereo regionale tedesco ha rilevato che in alcune località prive di sirena, è invalso l'uso di allarmare la popolazione con altri mezzi non idonei, quali, ad esempio, colpi a salve di cannone o di altri mezzi detonanti. Tali mezzi di allarme, specialmente in località già incasinate, determinano una predisposizione al panico ed una inutile tensione nervosa alla popolazione.

Con una circolare il Podestà, il Prefetto ricorda che lo stato di allarme deve essere segnalato alla popolazione soltanto ed unicamente con sirena o campana. Tutti gli altri mezzi sono vietati.

Qualora un Comune non avesse la possibilità, per difetto di materiale o per altre ragioni, di provvedere all'impianto di sirena o funzionamento elettrico, tale impianto potrebbe essere sostituito con sirena da mancovrarsi a mano.

Gli esami alla Scuola di ostetricia

La data degli esami della sessione estiva sono stati fissati come segue: esami scritti: 10 giugno, ore 14; esami orali di profitto 13 giugno, ore 8.30; esami di diploma: 13 giugno, ore 16

Sono ammesse solo le allieve in regola col pagamento delle tasse.

Atto di clemenza fascista

Su proposta del Segretario del Partito, il ministro della Giustizia ha disposto che tutti i processi pendenti presso i Tribunali straordinari propinqui e non riguardanti gli iscritti al Partito nazionale fascista siano archiviati e gli imputati rimessi in libertà. E' fatta eccezione per coloro che si sono resi colpevoli di omicidi, gravi lesioni o di gravi danneggiamenti, i quali saranno giudicati dai Tribunali ordinari.

Dopo l'atto di clemenza [illegible] nei confronti degli [illegible] la decisione del Segretario del Partito rientra anch'essa nel [illegible] larga e umana comprensione [illegible] dal Governo della Repubblica sociale italiana. Il Fascismo repubblicano, quantunque provocato ogni giorno da avversari che non arretrano dinanzi a nessun delitto, non vuole infierire sui suoi nemici. Generoso è lo scopo del Partito in queste così gravi circostanze: restaurare la concordia nazionale per la salvezza della Patria. Ma gli iscritti al Partito nazionale fascista dovevano essere esclusi dal provvedimento di clemenza. Gli atti di cui devono rispondere davanti ai Tribunali straordinari provinciali non poterono essere in nessun modo sfoghi, sia pure bassi, di vecchi risentimenti spiegabili: furono violazione della fede, tradimento.

Nessun automezzo può lasciare la Provincia senza speciale approvazione

La Prefettura comunica:

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati, secondo disposizioni del Supremo Commissario per la zona di operazioni del Litorale Adriatico, di immediata esecuzione, nessun automezzo può lasciare la provincia di Udine senza speciale approvazione [illegible]

Un cadavere nella Roggia presso Manzano

Alcuni agricoltori rinvenivano l'altra mattina nei pressi del mulino di Manzano e precisamente in località «Stelo» nelle acque del canale Roggia, il cadavere di un uomo. In un primo momento è sembrato trattarsi di un annegato in avanzato stato di decomposizione; poi, in seguito agli accertamenti fatti dall'autorità competente è stato accertato che la morte devesi attribuire a colpi di arma da fuoco alla testa. La salma è stata trasportata nella della mortuaria del vicino paese per l'eventuale identificazione. In una tasca della giacca è stato rinvenuto un biglietto ferroviario di terza classe rilasciato il giorno 30 maggio scorso dalla stazione centrale di Fiume per Trieste. Cinquanta metri circa dal luogo del macabro rinvenimento, sono stato rilevato sul terreno delle tracce di sangue ed i segni di due ruote di carretto a mano. Le indagini per far luce sul misterioso delitto, sono in corso.

Villa abbandonata per sfollamento visitata dai ladri

Il signor Giuseppe Mitaglia fu Vito di 87 anni, poco tempo fa abbandonava la villa che abitava a Latisana, a sfollare in quel di Lonchia, dopo aver naturalmente ben chiuso porte e finestre. Ritornato l'altro giorno per davvicina sfollarsene con [illegible] sua famiglia, [illegible] erano penetrati nell'interno e si erano impossessati di otto lenzuola, di sei camicie da donna, del [illegible] da donna e di numerosi indumenti [illegible] per un valore [illegible] lire. Il furto è stato denunciato.

Rubano un maialino e lo uccidono con un sasso

Ignoti penetravano l'altra notte nel cortile di casa di Giulio Falaschini di 25 anni da Adegliacco e con facilità arrivano la porticina di un porcilietto e si impossessavano del maialino, oggetto di tante cure e preoccupazioni per il proprietario. Allontanatisi pochi metri dal luogo del delitto, i ladri colpivano il suino con un grosso sasso alla testa uccidendolo; non paghi, lo sgozzano con un coltellaccio, quindi se n'andavano lasciando sul posto le tracce del loro misfatto.

Una stellata derubata in casa di biancheria e indumenti per un valore di circa 20 mila lire

In seguito a sfollamento, il signor Giacomo Pagano di Tomaso di 50 anni, aveva parecchi giorni or sono, lasciata la propria abitazione di Latisana per trasferirsi a Cervignano. L'altro giorno, vi ritornava per prendere della biancheria e degli indumenti necessari per sè e per i propri familiari. Con sgomento constatava però che durante la sua assenza, ignoti mascalzoni, forzata la porta d'ingresso, erano penetrati nell'interno e si erano impossessati di otto lenzuola, di sei camicie da donna, del [illegible] da donna e di numerosi indumenti [illegible] per un valore [illegible] lire. Il furto è stato denunciato.

Cronaca mesta

Serg. Luigi Venuti

Solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alla salma del sergente automobilista del Regg. Alpini Tagliamento Luigi Venuti, caduto il 31 maggio in combattimento nella zona di Tolmino contro i banditi. Al corteo formatosi in viale Tricesimo partecipavano rappresentanze militari del Presidio, del Fascio Repubblicano, della Croce Rossa e molti amici e conoscenti. La salma, fiancheggiata da alpini in armi, era seguita dai familiari del Caduto. Ai cordoni erano gli amici Biasi, Saccavino, Nonino e Buccioli. Tra le corone erano quelle dei genitori, dei fratelli, del Presidio Militare, del Regg. Alpini Tagliamento, della Federazione dei Fasci Repubblicani.

La funzioni funebri ebbero [illegible] nella chiesa di San Marco in Chiavris ove un gruppo delle «Mamme» accompagnato da musica [illegible] eseguiva scelte elegie. Quindi il corteo funebre si ricomponeva proseguendo verso il Camposanto ove la salma veniva tumulata in luogo riservato. Al piazzale di Porta Pracchiuso, venivano resi gli ultimi [illegible] e l'appello del Caduto.

Ai genitori, ai congiunti, l'espressione del nostro fiero cordoglio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Cronaca di Pordenone

Redaz. e Pubbl.: via del Fordenone 5 6 - Tel 877 - Casella Postale 22

Pagamento antecipazioni alle famiglie dei militari

Il Municipio avverte che con oggi, venerdì 9, presso il palazzo delle ex-scuole serali professionali, sito in via del Molo, avrà inizio il pagamento delle anticipazioni alle famiglie dei militari internati in Germania, precedentemente corrisposte dal Distretto militare.

I pagamenti sono stati così stabiliti:

Venerdì 9: dalla lettera A alla C.
Sabato 10: dalla D alla L.
Lunedì 12: dalla M alla D.
Martedì 13: dalla Q alla Z.

Le lettere si riferiscono al cognome dei militari.

Il pagamento verrà effettuato nella mattina dei giorni suaccennati dalle ore 9 alle 12.

Gli interessati dovranno presentarsi muniti dei documenti di riconoscimento.

I pagamenti non possono essere effettuati che su firma per quietanza dell'intestatario.

I riti del Corpus Domini

La processione in piazza S. Marco

La festa del Corpus Domini è stata celebrata ieri, giovedì, in tutte le chiese cittadine con i tradizionali riti, ai quali hanno assistito molti fedeli.

Alle ore 7.30, in Duomo, l'arciprete mons. Muccin ha officiato la Messa solenne svoltasi con l'accompagnamento di musica gregoriana da parte della Cappella corale e dell'organo.

Al termine è uscita dal tempio la processione eucaristica alla quale con il clero urbano, le confraternite in cappa, le associazioni di A. C. con i vessilli, le suore e le rappresentanze dei collegi e degli istituti della parrocchia ha partecipato una folla di cittadini. Il corteo ha percorso piazza S. Marco, via Cavourari e piazza Municipio [illegible] sato all'adorazione dei fedeli fino ai Vesperi.

Nella parrocchiale di S. Giorgio la processione ha avuto svolgimento al termine della Messa solenne delle ore 10 e dato il tempo piovoso si è svolta nell'interno del tempio.

Oggi, venerdì, s'inizia nelle due parrocchiali urbane il solenne ottenario eucaristico che viene tenuto tutte le mattine, alla Messa delle ore 6 in Duomo, e la sera alle ore 20.30 in S. Giorgio, e che si concluderà venerdì della prossima settimana, festa del S. Cuore.

Per gli insegnanti elementari non di ruolo

La direzione didattica governativa informa gli interessati che all'albo della direzione didattica è affisso il bando per le nomine degli insegnanti non di ruolo nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1944-45.

Il termine utile per la presentazione dei documenti scade il 15 luglio p. v., alle ore 18.

Sullo schermo del «Roma»

«La scuola dei timidi» è il film in programma per questa sera venerdì al supercinema «Roma».

Spettacoli continuati dalle ore 18 in poi.

L'infortunio di un calciatore

Durante lo svolgimento di una partita di calcio, Giuseppe Morello fu Guido, di 30 anni, dimorante nella vicina Cordenons, si fratturava la gamba destra.

Soccorso dai compagni e trasportato al nostro Ospedale, ha ricevuto le cure del caso. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Il dito della cucitrice

L'operaia Cisenia Zuccola fu Osvaldo, di ventinove anni, dimorante a Cordenons, mentre nella Cartiera Galvani di quel centro attendeva alla cucitura meccanica, rimaneva presa con il dito anulare destro sotto la presa della cucitrice.

Da una contusione con quattro ore alla terza falange del dito, si ristabilirà in dieci giorni.

La prossima trasferta della Safop

(V.B.) - Come avevamo rilevato nel nostro commento settimanale il proponimento degli atleti della «Safop» (per questo meno reale) di terminare anche le finali di questo campionato a pieno punteggio sta per divenire elemento di sicura realizzazione.

Infatti all'unità bianco-rossa ora non rimane che una trasferta: quella, cioè, di domenica ventura a Trieste contro il «Tergeste». Il risultato di questo incontro non dovrebbe lasciare dubbi se dovessimo uniformare le nostre previsioni a quello ottenuto con quella unità nella partita del girone di andata; è bene, però, tenere in debito conto l'impossibilità di avere in squadra, per un periodo di tempo non breve, il generoso Morello infortunatosi durante la partita con l'A. S. Monfalcone.

Ad ogni modo se ci saranno difficoltà, la «Safop» nulla tralascierà per sormontarle affine che anche da Trieste possa ritornare vittoriosa.

F. I. G. C.

Direttorio locale della S. P. Pordenone

Comunicato n. 16 del 6 giugno 1944

CAMPIONATO RAGAZZI

Gara O.N.B. 8 Vito al Tagl.-O.N.D. Cordenons dell'8-6-1944 XXII: Preso atto che la gara a margine non è stata effettuata per la mancata presentazione in campo, senza giustificato motivo della squadra della sezione calcio dell'O.N.D. Cordenons, si prendono i seguenti provvedimenti: Si dà partita vinta alla Sezione Calcio dell'O.N.B. S. Vito al Tagliamento per 2-0; Si penalizza la Sezione Calcio dell'O.N.D. Cordenons di un punto in classifica.

Rinuncia A. C. Aurora Roraí: Si dà atto della rinuncia all'ulteriore disputa del campionato a margine da parte dell'A. C. Aurora Roraí. Le gare di ricupero O.N.B. 8 Vito al Tagl.-A. C. Aurora e A. C. Aurora-O.N.B. 8 Vito al Tagl. vengono date vinte alla Sezione Calcio dell'O.N.B. S. Vito al Tagliamento per 2-0.

Si prendono inoltre i seguenti provvedimenti a carico dell'A. C. Aurora: penalizzazione di due punti in classifica. Si applica un'ammenda di L. 100 da pagarsi entro e non oltre il 15 corr. Inibizione di svolgere qualsiasi attività amichevole fino al 15 luglio p. v.

Classifica ufficiale: In base ai risultati conseguiti la classifica finale è risultata la seguente: A. C. Safop punti 8; O.N.B. S. Vito al Tagl. p. 8; A. C. Aurora p. 4; O.N.D. Cordenons p. 0. Si dichiara l'A. C. Safop ragazzi vincente del campionato ragazzi della destra del Tagliamento e ci segnala al Direttorio della zona il nominativo di detta squadra per la disputa delle finali di zona. All'A. C. Safop e alla Sezione Calcio dell'O. N. B. S. Vito al Tagl. questo Direttorio invia il suo vivo plauso.

CAMPIONATO 2ª CATEGORIA

Sollecito: Si invitano tutte le società interessate a voler sollecitare la loro adesione al campionato a margine.

Prezzi dei prodotti ortofrutticoli

La Sezione provinciale dell'alimentazione, comunica i prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dall'8 giugno 1944:

Aglio verde all'ingrosso L. 4 al kg., al consumo L. 4.70 al kg.; barbabietole (erbette rave con foglie) L. 4.50, 5.50; idem sfogliate L. 5.50, 6.50; biete da costa L. 2.50, 3; idem novelle L. 350, 4.20; carciofi L. 2 cadauno, 2.40 cadauno; cavoli cappucci L. 4 4.80; cavoli verzottini L. 3, 3.60, radicchio (da cuocere) L. 1, 1.40; cicoria (radicchio verde) L. 3, 3.60, carote primaticcie L. 6.50, 7.60; cipolla precoccissima locale L. 3, 3.60; idem importata a foglie mozze L. 6, 7; insalata cappuccio indivia romana, lattuga L. 3, 3.60; piselli L. 10, 12; porri L. 3.50, 4.20, ravanelli L. 5, 6; sedani L. 4.50 5.40; spinaci L. 4, 4.80 spinaci edera L. 3, 3.60; zucchini piccoli L. 6, 7; zucchini grandi L. 4, 5, ciliege L. 10 11.50; fragoloni L. 15 18

Il prezzo al consumo nei negozi va maggiorato di 10 cent. al Kg.

Ricerca di una famiglia napoletana

Il caporale Giuseppe De Giacomo, di Francesco, studente da Napoli, 2ª Base Compl., 34 Compagnia, 8° Plotone, P. d. C. 765 ricerca propria famiglia o persone che possa dargliene notizia.

Si prega mandare notizie dirette all'interessato o al Dopolavoro Provinciale di Firenze.

Gli assegni familiari a favore dei lavoratori

Si portano a conoscenza dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera interessati le seguenti determinazioni recentemente adottate dagli Organi Centrali competenti in materia di erogazione degli assegni familiari a favore dei lavoratori (impiegati e operai):

1) *Assegni familiari per la madre*. Gli assegni familiari per la madre non competono qualora il padre lavori e percepisca gli assegni per la moglie. Tale determinazione, che dovrà essere applicata a decorrere dal 1° corrente mese, risponde al giusto criterio di escludere la possibilità che la stessa persona sia contemporaneamente beneficiaria di più assegni: una volta in qualità di moglie e l'altra in qualità di madre.

Pertanto tutte le Aziende industriali, del Credito e dell'Assicurazione, che corrispondono direttamente ai propri dipendenti gli assegni familiari per la madre, dovranno immediatamente sospendere l'erogazione (eccettuati i casi in cui il marito della beneficiaria sia deceduto, invalido, detenuto, ovvero si trovi in Paesi nemici o di difficile comunicazione) e restituire alla competente Sede dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale il relativo estratto di autorizzazione che, nel caso potrà essere dalla stessa convalidato su presentazione di un certificato dell'Ufficio di Polizia municipale, attestante che il padre del lavoratore interessato non presta la propria opera retribuita alle dipendenze di azienda soggetta alle disposizioni in materia di assegni familiari. Detto certificato dovrà anche precisare le ragioni alle quali l'inattività del padre del lavoratore deve essere attribuita.

2) *Assegni familiari per i fratelli e nipoti a carico*. Dal 1° giugno corrente anno i lavoratori potranno beneficiare degli assegni familiari per i propri fratelli e nipoti, minori oppure invalidi, soltanto qualora, risultando soddisfatte le altre condizioni necessarie (padre deceduto, disoccupato, detenuto, ecc.) venga documentato che gli stessi provvedono in maniera effettiva e completa al mantenimento dei predetti. Non è quindi sufficiente la circostanza che il richiedente gli assegni familiari contribuisca parzialmente al mantenimento dei fratelli o dei nipoti minori. Di conseguenza la documentazione presentata dal lavoratore alle Aziende (nei casi in cui queste possono corrispondere gli assegni familiari senza alcuna autorizzazione da parte dell'Istituto) dovrà essere completata a cura del dipendente medesimo di un certificato dell'Ufficio di Polizia municipale attestante la sussistenza del requisito di cui sopra; in caso contrario l'erogazione degli assegni familiari dovrà essere sospesa.

Invece le autorizzazioni rilasciate dalla competente Sede dell'Istituto per la corresponsione degli assegni familiari per fratelli o nipoti invalidi o per lo stato di invalidità del padre, dovranno essere sem'altro restituite alla Sede stessa, che ne effettuerà la convalida soltanto su presentazione del certificato sopra indicato.

3) *Qualifica di capo famiglia*. — Poichè a favore di tutti i militari alle armi presso le Forze Armate Repubblicane o Germaniche viene corrisposto un trattamento di famiglia, resta abolito che i congiunti di detti militari non possono in alcun caso essere riconosciuti capi famiglia nei confronti dei figli minori od invalidi dei militari stessi, anche per il periodo in cui i medesimi compiono il normale servizio di leva.

AZZANO DECIMO

La scomparsa di una buona signora

Mercoledì mattina è spirata ad Udine, dopo breve malattia, la buona signora conduttrice Elisa Strazzabosco ved. Travani, di 72 anni. Buona ed operosa, molto caritatevole verso i poveri e i sofferenti, ha lasciato caro ricordo di sè.

I funerali si svolgeranno domani, sabato, alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Marconi.

Alle figlie, ai generi Panizzo e Fanti ed ai congiunti tutti vivissime condoglianze.

PASIANO di PORD.

L'ammasso bozzoli

L'Essicatoio cooperativo bozzoli di Pordenone avverte che con il 12 corrente avranno inizio le operazioni di ricevimento dei bozzoli della campagna bacologica 1944 presso la filiale dell'Essicatoio stesso in Pasiano.

L'orario dei ricevimenti è il seguente: mattino dalle ore 5 alle 10; pomeriggio dalle ore 16 alle 20.

Tutti gli interessati dovranno osservare scrupolosamente detto orario.

Due giorni prima di portare i bozzoli occorre presentarsi al rispettivo Centro di ammasso — con la bolletta del seme bachi — per far segnare sulla stessa il giorno e la ora della consegna. Coloro che non avranno fatte la prenotazione verranno rimandati.

Per assicurarsi una buona classifica del prodotto, l'agricoltore deve consegnare i bozzoli maturi, asciutti e ben cerniti.

CODROIPO

Per onorare la memoria di Luigi Gambin

Offerte in memoria di Luigi Gambin: Anna conti Rota L. 100, Ernesto Savia 50, fam. Massimo e Bertardo De Vido 50, Galliano Gioni 25.

Offersero L. 20 ciascuno: Guido Pessoni, fam. De Tina, Giuseppe Cristofoli, Mario Girotto, Paolo Deselli, Urbano Lega, Elio Ribero, fratelli Pavan, Gio Alessandro, Libero Zucchini, Giovanni Vidoni, Vittorio Pecoraro, Gino Cozzarini, Giuseppe Pecoraro, Renato Wonzin, Gemma Alei L. 5. Offersero L. 10 ciascuno: Guglielmo Sambuco, Carlo Tuberto, Giovanni Fabris, fratelli Bodellero, fratelli Gasparetto, Giuseppe Musin, Attilio De Gobbi, Valentino Cozzutti, Davide Mattiussi, Ernesto Merlo, Ermenegildo Dorbolotti, Enrico Galassi, Santo Fresco, Pietro Mauro Elio Merlo, Gino Bertossi, Umberto De Clara, Enrico Mussin, Venanzio Claudio, Alma Baldan, fam. Iop, Giuseppe Viguttti, Luigi Sambuco, Valentino Duria, Ermenegildo Zoratti, Giovanni Tubaro, Oreste Ugenti, Guglielmo Taniguzzi, Luigi Ottogalli, Angelo Giotto, Luigi Fabro, Olga Moro, Ernesto Chiandotto, Ernesto Del Zotto, Rino Cosivi, Tele Pittoni, Lino Misano, Edoardo Cordovado, Giuseppe Boreatti, Emilio Almacolle, Paolo Moro, Guglielmo Ottogalli, Eugenio Marcolini, Alfonso De Clara, Giovanni Pierini, Odo Gori, Antonio Almacolle, Giovanni Della Mora, Antonio Minizzo, Giulio Driussi, Luigi Brettolo, Giuseppe Molinaro, Virgilio Salvador, Angelo Zoratti, Guerrino Bosa, Luigi Tosin, Giovanni Biancatti, Pietro Cordovado, Giacomo Gengarle, Giovanni Di Luca, Angelo Marchetti, Giulio Ceolin, Giuseppe Zanon, Ernesto Pacon, Silvio Tam, Giovanni Pilosio, Giovanni Pesan, Amedeo Fresco, Marino Bortolotti, Giuseppe Gnesutta, Antonio Rossi, Abramo Rossi, Guglielmo Sambuco, Arturo Venuti, Santo Spagnolo, Cesare Martin, Albino Talotti, Domenico De Marco, Francesco Fiovesana, Luigi Giavedoni, Luigi Lenarduzzi, Luigi Scodellaro, Augusto Chiandotti, Renato Venuti, Attilio Nadalini, Caterina Dri. Offerte varie minori L. 342.

In totale delle offerte di L. 2232 sono state così ripartite: alla Conferenza S. Vincenzo L. 732, All'E. C. A. L. 500, alla chiesa L. 500, all'Asilo L. 500.

Offerte per il concerto vocale strumentale

Al Comando della Difesa Territoriale per l'allestimento del grande concerto vocale e strumentale di beneficenza sono pervenute le seguenti offerte:

Frazione di Pozzo hanno offerto L. 30 ciascuno: Giovanni Dozzi, Gioy. Battista Perusini, Italico Perusini, Antonio Macoritti, Elio Salvadori, Modesto Barazutti, Guerino Maiero, Giovanni Gris, Vittorio Sattolo, Antonio Petris, Giovanni De Cecco, Dante Petris, Amelio Gris, Giacomo Piccini, Giuseppe Facchinutti, Arturo Sattolo, Elio Piccini, Bernardino Macasso. Hanno offerto L. 10 ciascuno: Ermenegildo Piccini, Domenico Deganutti, Arrigo Zardini, Dino Donati, Duilio Barazutti, Vittorio Dorotti, Renato Sandrin.

Dalla frazione di Goricizza: Enrico Accardi L. 30, Dante Della Schiava 30, Danilo Nobile 10; Lindo Tam 10, Pietro Agnoluzzi 10, Angelo Revagnan 10. Hanno offerto L. 5 ciascuno: Giovanni Tam, Nelvis Fornasier, Francesco Pellizzoni, Arturo Tam, Valentino Agnoluzzi, Bruno Battellini, Gerardo Zoratti, Pietro Bocol, Romano Pellizzoni, Pietro Malisani, Luigi Pirona.

Frazione di Rivolto: Giovanni Gratizzolo L. 50, Luigi Zanin 30, Alfonso D'Andria 10. Hanno offerto L. 5 ciascuno: Angelo Giavedoni, Sebastiano Ermenegildo Marzoni, Antonio Maior, Giovanni Chiarotto, Bruno Bon, Angelo Giavedoni, Sergio Bianchi, Antonio Chiaroccoi, Pietro Ottogalli di Ermenegildo, Santo Masop, Marco Ottogalli, Giovanni Zanin, G. Luigi, Vittorio Zanin, Olivino, Pietro fu Ermenegildo, Domenico De Cecco, Luigi Incatelli, Carlo Infanti, Luigi Chiaroce, Elio D'Andria, Bino Rosin, Attilio Zanin, Severino Olerni, Giuseppe Bertola, Elio Pragnolo, Augusto Ottogalli di Luigi, Olivo Ottogalli, Angelo Ottogalli, Giuseppe Infanti, Riccardo Meneguzzi, Armando Castellani, Renzo Mazzorini, Leonardo Infanti, Olindo Castellani, G. Batta Venier, Ernesto Gigante, Cesare Di Nunzio, Vincenzo Lofrasti, Giuseppe Nonia, Ottorino Nonis, Natale Zanin, Luigi Fasan.

Frazioni di Aluisetto e Rividischia: Angelo Bagnarol L. 10, Renieri Asquini 10, Antonio di Colloredo Mels 30, Costante Fraulin 10, Aldo Jalza 10, Giovanni Morettin 20, Mario Beltrame 30, Giovanni Nadalin 5, Giuseppe Polirka 10, Arturo Fasan 5, Francesco Fraulin 10, Ernesto Scaini 5, Giuseppe Michelin 10, Leonardo Facchin 10.

Frazione di S. Martino, hanno offerto L. 10 ciascuno: Mario Della Mola Elio Pontisso, Giovanni Comisso, Samuele Brayin, Bruno della Mora; hanno offerto L. 5 ciascuno: Lino Mussio, Nicolò Cassin, Francesco Della Siega, Luigi Del Zotto, Gioachino Minussi, Erminio Pontisso, Augusto Pistrin, Federico Savioli, Vittorio Cassin, Pietro Maltesan, Federico Bulfon, Egidio Fabbro Lodovico Bulfon, G. Batta Cassin, Giovanni Bulfon, Francesco Cassin, Sante Bulfon e Federico Della Siega.

VILLA SANTINA

Funebri Giovanna Venier

Dopo aver dedicato tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia, è spirata all'età di 86 anni Giovanna Venier, vedova Di Sopra.

I funerali si sono svolti mercoledì in forma solenne. Alle ore 10 il corteo funebre mosse dall'abitazione dell'estinta aperto dalla croce astile, e dalla cantoria con il clero. La salma poggiava su carro di prima classe. Ai cordoni vi erano i parenti. Seguiva la bara la figlia Isola Di Sopra con i nipoti ed i numerosi parenti. Venivano le corone di fiori freschi del figlio Ernesto, delle figlie e dei nipoti.

Nella parrocchiale è stata celebrata la Messa con l'assoluzione del la salma. Si ricomposto il corteo che si diresse al Cimitero con una moltitudine di accompagnatori. Seguì la tumulazione.

Al figlio, Ernesto ed alle figlie e parenti, le nostre condoglianze.

PRATO CARNICO

Pro sfollati e sinistrati

L'iniziativa del Capo della Provincia a favore degli sfollati ha dato anche in questo Comune lusinghieri risultati: è stata infatti inviata al Capo della Provincia la somma di L. 18695.70.

Comune di Prato Carnico L. 5000, Amministrazione Beni di Pesariis 10 mila; Soc. An. l'Indipendente: impiegati e maestranze 1090; impiegati del Comune, una giornata di stipendio 213 Pesarlis: Prisca Capellari, G. Batta Gonano, Alfonso D'Este, Remigio Solari, Ugo Solari, N. N. L. 50 ciascuno; Marianna Machin, Caterina Brusaschi, Rita Monaci L. 30 ciascuno; Mattia Machin, Fortunato Puntil, Ciro Solari, Giuseppe Rola, con Aldo Soravito, Lorenzo Puntel L. 20 ciascuno; Annina Solari, Lina Capellari, Elvira Solari, Marco Solari L. 15 ciascuno; Adelina Falaschini L. 12; Sisto Solari, Elba Machini, Lida Cleva, G. Batta Strazzaboschi, Teresita Solari, Maddalena Solari, Alfeo Solari, Lucia Corazza, Romana Cleva, Michele Solari, Guglielmo Solari, Cecilia Monaci, N. N., Emilio Solari, Romano Casali, Leonardo Palman, Luigi Agnola, Marco Clava, Anita